IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 282. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Lunedì, 13 Ottobre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La giornata politica di ieri.

E' stata feconda di discorsi ed ha segnato un risveglio di attività politica, del quale sinceramente ci compiacciamo; imperciocchè il più efficace dei mezzi per fare l'educazione civile e politica di un paese è stato, e sarà sempre quello che i suoi principali uomini colgano ogni opportunità per parlare direttamente al paese, esporgli il loro pensiero sulle questioni del momento e provocare su quel pensiero la pubblica discussione ed il pubblico giudizio.

A Schio parlò l'on. ministro dell'agricoltura e commercio, dove era andato a rappresentare l'Augusta persona del Re alla inaugurazione del monumento di quell' « eroe del lavoro e padre amoroso dei lavoratori, » che fu il senatore Alessandro Rossi.

Di questo discorso, che si può sintetizzare in due parole « lavoro e libertà, » diamo in altra parte del giornale un sommario sunto, impedendoci ragioni evidenti di spazio di concedere agli oratori della giornata quella larga ospitalità, che pur meriterebbero e per le cose dette e per l'autorità dell'ufficio, che coprono, o dei servizi, per i quali si resero benemeriti della pubblica cosa.

+

A Palazzolo sull'Oglio, festeggiandosi il XXX anniversario della fondazione di quella Banca Popolare, parlarono gli on. Sacchi, Gorio, Morando e Luzzatti.

I discorsi dei primi tre oratori furono, per modo di dire, discorsi convenzionali, quantunque eloquenti, non destinati nè a lasciar traccie durature e neppure a promuovere veri e proprî dibattiti; l'on. Luzzatti, invece, parlando da par suo, illustrò l'articolo pubblicato testè nella *Neue Freie Presse* di Vienna.

A quell'articolo era stato mosso l'appunto di avere additato il pericolo, dal quale è minacciata l'industria europea per i *trusts* americani, ed invocato l'unione degli Stati dell'Europa per pararlo, senza indicare poi quali potevano e dovevano essere i mezzi corrispondenti al fine.

L'illustre deputato di Padova ha raccolto l'appunto e vi ha risposto. Estendere a tutti i prodotti dell'industria i provvedimenti deliberati dalla Conferenza di Bruxelles per quella degli zuccheri, sarà, a suo avviso, arma di difesa necessaria e sufficiente. L'idea lanciata a Palazzolo sull'Oglio, avrà certamente un'eco. Attendiamo e passiamo oltre.

+

A Grantorto, finalmente, parlò l'on. Wollemborg, già Ministro del Tesoro nel primo Gabinetto Zanardelli.

Il suo discorso, che è essenzialmente finanziario, consta di due parti. Nella prima egli tratteggia le condizioni della finanza con colori non davvero rosei per trarne una conseguenza, nella quale pochi consentiranno, che cioè ad una radicale riforma tributaria devono spingere e spingeranno precisamente le poco liete condizioni della finanza.

Nella seconda parte l'on. deputato di Cittadella fa l'autodifesa del programma finanziario, col quale e per il quale lasciò il Governo nel luglio del 1901.

I termini ne sono: abolizione completa del dazio consumo, tassa sul vino e passaggio ai Comuni dell'imposta sui terreni.

Questo programma fu, allora, largamente discusso dalla stampa politica e, sia detto senza alcuna intenzione di dire cosa spiacevole all'on. Wollemborg, desso trovò molte opposizioni e poche o punte difese.

Sarebbe, pertanto, un fuor d'opera riaprire oggi una discussione sopra un tema esaurito. Equivarrebbe a fare dell'accademia e non n'è davvero l'ora. In ogni caso, se, contro tutte le ragionevoli aspettazioni, questo programma, passato agli archivii con voto pressochè unanime della pubblica opinione nel 1901, invece di rimanere voce di isolato cantore, avesse ad essere ripreso in tutto od in parte, non mancherà tempo a noi di rilevare un'altra volta ancora le numerose pecche, onde abbonda, e di rimettere a nudo le pericolose alee, onde sarebbe esposta la finanza, alla quale occorrono essenzialmente stabilità di ordinamento e continuità di indirizzo, per dare al bilancio la solidità ed elasticità che dovranno gradatamente avviarlo a quella meta, che è desiderio comune dell'uomo di Stato e dell'uomo di finanza.

Per concludere. La giornata politica di ieri è stata buona, anche se non tutti egualmente i discorsi saranno fecondi di buoni frutti — Giaveno, Schio, Palazzolo e Grantorto segnano le prime tappe di una ripresa politica, la quale ci auguriamo, nell'interesse delle istituzioni parlamentari e della migliore educazione civile del paese che ne abbia altre parecchie.

Politica e Diplomazia

Vienna, 12 ore 11.10. — Secondo i giornali il Pres. del Cons. ungherese Coloman Szell giunge domani a Vienna per continuare col dottor Koerber i negoziati per la rinnovazione del Compromesso.

Berlino, 12, ore 12,30. — Secondo notizie da fonte autorevole si sarebbe raggiunto un accordo in massima tra il governo tedesco ed il Vaticano circa l'istituzione di una facoltà cattolico-teologica a Strasburgo.

Si tratta ancora di definire alcune formalità.

Berlino, 12, ore 14,40. — Il soggiorno del comandante Botha e di due suoi compagni d'arme non si connette assolutamente colle disposizioni pel prossimo arrivo dei generali boeri.

A quanto si afferma positivamente si tratta di stabilire esattamente col governo tedesco le condizioni per la fondazione di colonie boere nei possedimenti tedeschi nel sud-ovest dell'Africa.

(S) **Pietroburgo,** 12. — Mandano da Yalta che la notizia dell'arrivo colà di un'ambasciata turca è completamente inesatta.

Il Presidente Loubet a Valence.

(S) **Valence,** 12. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, è giunto stamane per la posa della prima pietra del ponte sul Rodano.

Malgrado il tempo cattivo, una folla immensa assisteva all'arrivo del Presidente, acclamandolo calorosamente.

Al ricevimento, che ebbe luogo alla Prefettura, il vicario generale, in assenza del vescovo, ammalato, presentò il clero al Presidente Loubet; e, facendo allusione allo scopo del suo viaggio, espresse il voto che il Presidente possa gettare ovunque ponti per sopprimere la discordia.

Il Presidente della Repubblica rispose esprimendo fiducia che il clero, predicando il rispetto alla legge, aiuterà il Governo.

(S) **Valence,** 12. — Nel banchetto offertogli dal Municipio il Presidente della Repubblica, Loubet, ha pronunziato un discorso, nel quale parlando delle opere di solidarietà ha detto che esse non saranno feconde se non le animerà uno spirito di fratellanza repubblicana.

Noi dobbiamo cercare, ha soggiunto, di assicurare la prosperità e la grandezza della Repubblica colla pace sociale. La Repubblica, fedele alle sue origini di tolleranza, rispetta tutte le credenze ed è amica della libera discussione e del libero pensiero, gelosa della giustizia e della libertà, tutrice inflessibile della legge e dell'ordine pubblico. Essa è il Governo del paese, di tutti e per tutti.

La Repubblica esige da ciascuno di noi un sacrificio senza il quale non vi è nè morale individuale nè prosperità pubblica: il sacrificio dell'interesse privato perchè essa ha la preoccupazione costante del bene e dell'onore comune. Come patria essa vive di amore non di odio.

Loubet ha terminato il suo discorso bevendo alla città di Valence.

Intervista smentita.

(S) **Gand,** 12. — Il padre David Fleming, generale dei Francescani, che si trova qui di passaggio, dichiara assolutamente fantastica l'intervista che il signor Mouthon affermò di avere avuto con lui e che pubblicò nel *Matin.*

Il *Matin* aveva attribuito al padre Fleming alcune dichiarazioni contrarie all'agitazione provocata in Francia dalla chiusura delle Scuole confessionali e poco benevole alla Società di Gesù.

(N. d. R.)

L'on. Luzzatti ed i trattati di commercio.

A Palazzolo sull'Oglio, festeggiandosi il trentesimo anniversario di quella Banca Popolare (vedi in 2.a pagina), l'on. Luzzatti, invitato dal deputato Morando a parlare dei Trattati di commercio, pronunziò ieri un secondo discorso, del quale il telegrafo ci dà un sommario sunto.

Prese le mosse dall'accordo, che « egli ebbe la fortuna di concordare in Milano con quella umanitaria Cassa di risparmio per una permanente vigilanza ed assistenza di credito alle Cooperative locali di produzione », l'illustre oratore ringraziò del modo, con cui la sua opera di negoziatore, antica da trent'anni, viene giudicata e proseguì:

« Delegato ufficiale o no, ogni volta — e non mancarono occasioni, segnatamente negli ultimi tempi — che il Ministro degli Esteri a lui si volse per trattare di questioni commerciali, mai si rifiutò di discutere con piena intimità e concordia. L'Italia, che a differenza di altri Stati non ha minacciato nessuno con tariffe di rappresaglia o di guerra, ha presa una attitudine serena e conciliatrice, indizio di sicurezza e di forza.

« Poichè si parlò della sua proposta, lanciata nella *Neue Freie Presse*, di un Congresso di delegati di Stati europei, inteso ad eliminare le piccole questioni doganali che li dividono, e per esaminare a fondo il grosso pericolo del *trust*, perturbatore di tutti i trattati di commercio, egli rispose brevemente ad una domanda dei giornali esteri ed italiani: il fine a cui vuol giungere è di estendere a tutti i principali prodotti gli effetti della clausola di compensazione contenuta nell'ultima Convenzione internazionale di Bruxelles, intesa ad eliminare, anche colle sanzioni di quella clausola, gli effetti delle combinazioni sul prezzo e sulla vendita degli zuccheri.

Illustri economisti tedeschi fra i più liberali, come l'insigne Brentano, fecero adesione a questa idea che trova grande favore anche in Francia ed in Russia. Se il Governo italiano, come confida, si facesse banditore di questa equità di rapporti nei campi internazionali acquisterebbe un saldo ed alto titolo di benemerenza.

Concluse, tra gli applausi calorosi, dicendo che la patria libera e grande, la quale fu sospiro della sua giovinezza, sarà il culto e la fiamma degli ultimi anni della sua vita. »

Il commercio dell'Italia
cogli altri Stati nel 1901 - Egitto.

IX.

Fra l'Italia e l'Egitto il flusso e riflusso dei cambi è rappresentato nel quinquennio ultimo dalle cifre seguenti:

	Importazione dall'Egitto in Italia	Esportazione dall'Italia in Egitto
1897	8,133,000	21,593,000
1898	7,580,000	24,955,000
1899	7,791,000	27,719,000
1900	10,857,000	29,116,000
1901	11,452,000	32,081,000

Vi è dunque un graduale progresso che merita di essere attentamente considerato, perchè è indizio di uno sviluppo che è ben lungi dall'aver toccato l'apice.

+

Poco c'è da dire della **importazione** che per cinque sesti e cioè 6,226,000 è rappresentata dal cotone in bioccoli o in massa. Pel rimanente tutto si riduce a qualche partita di rottami di metalli e rame, qualche frutto specialmente datteri, un po di avorio, di stracci e di lane lavate.

Della **esportazione** è opportuna l'analisi per categoria.

Nella prima si sale da L. 2,488,000 nel 1900 a 2,555,000 nel 1901. Il primo posto è tenuto dall'olio di oliva con L. 1,036,000, poi viene il vino con quasi un milione.

La II è di 138,000 lire fra conserve dolci, cioccolata, conserva di pomidoro ed il tabacco lavorato.

La III cat., prodotti chimici, sale da 921,000 a 1,047,000: prevalgono i fiammiferi di legno e di cera, e i medicamenti composti.

La V passa da L. 745,000 a 697,000, cordami, filati e tessuti di canapa e juta.

La VI, cotone, è in progressivo aumento. Abbiamo esportato nel

1897 per	L.	2,059,000
1898 »	»	3,224,000
1899 »	»	3,443,000
1900 »	»	4,393,000
1901 »	»	4,804,000

L'aumento è dato specialmente dai tessuti di cotone, a colori o tinti, stampati e operati, e dai filati semplici greggi.

L. 1,189,000 tessuti e altri manufatti di lana.

La cat. VIII (seta) viene prima per importanza con aumento pure notevolissimo negli ultimi cinque anni. Abbiamo esportato nel

1897 per	Lire	5,143,000
1898 »	»	5,466,000
1899 »	»	6,735,000
1900 »	»	7,413,000
1901 »	»	8,788,000

Questa ultima cifra si decompone nei seguenti principali fattori:

Bozzoli 1,051,000, seta tratta 1,382,000, tessuti di seta 5,702,000; prevalgono i tessuti colorati lisci (2,795,000) e gli operati (1,536,000) di seta pura.

La cat. IX da 2,568,000 a 2,325,000: legno squadrato e segato e legno da ebanisteria.

La cat. X da 2,117,000 monta a 2,581,000: di cui 935,000 stampe, litografie e libri; 741,000 carta da involti; e per valori minimi carta bianca e rigata e lavori in carta e cartone.

Cat. XI L. 211,000 pelli conciate di varie qualità.

Cat. XII da 909,000 a 1,118,000 metalli varii grezzi e lavorati, dinamo-elettriche ed altre macchine.

Cat. XIII da 1,746,000 a 1,981,000 marmi, pietre per costruzione, bitumi solidi, terraglie, lastre di vetro ecc.

Cat. XIV da 1,000,000 a 1,240,000 prodotti vegetali: specie farine, riso, patate, semolino, paste di frumento e frutta fresche.

Cat. XV prodotti animali da 1,629,000 a 2,149,000 prevalgono il corallo, il formaggio, la carne salata e le candele steariche.

Finalmente notiamo altre esportazioni diverse per un valore complessivo di oltre un milione, costituite precipuamente da mercerie varie, cappelli di feltro ed ombrelli.

L'on. Baccelli Guido a Schio.

Del discorso, pronunziato dall'on. Ministro all'inaugurazione del monumento di Alessandro Rossi, diamo il seguente brano, che ne riassume il concetto.

Detto dei doveri che in quest'ora, quando un pericoloso fermento nella convivenza umana si svolge e tende a far drizzare le vele a ignota riva, si impongono alla mente dell'uomo politico, al cuore del filantropo ed al senno del pubblico educatore, l'on. Baccelli proseguì:

« Là dove regnava un dì la turbolenza, il lavoro fu sorgente di tranquillità, di moralità, di amore tra gli uomini dall'istessa sorte affratellati. E così diventa a sua volta il lavoro stesso guarentigia di libertà. Per ciò che sia la libertà come il sole, il quale se non mai cessa di esistere, splende però e riscalda meglio nei giorni sereni.

In questa industre città, dove, esistente da secoli, si sviluppa, si fortifica, si diffonde la santità del lavoro, bene è che una parola dell'uomo preposto per pubblico ufficio alle sorti di esso, risuoni come fida testimonianza del caldo interesse che vi prende il Governo del Re.

Non v'ha chi possa impugnare il diritto all'esistenza; ma colui che esiste ha diritto eziandio di tutelare e prolungare la vita.

E poichè il modo di ottenere l'intento pel proletariato consista principalmente nel lavoro; e il diritto al lavoro non possa per ora trovar posto nelle leggi scritte, sebbene nella legge naturale grandeggi; così a conciliare il diritto di natura col difetto necessario della legge dovrebbero tutti gli abbienti stringersi in una fede cooperatrice, per riparare concordi alla grave iattura minacciante un popolo anche discreto e buono, come è il popolo nostro, della inopia dei mezzi necessari alla vita. Non è ancora spuntata sul vasto orizzonte dell'umano sapere quella poderosa mente sintetica che ne riveli la legge suprema regolatrice dell'armonia universale. Eppure sprazzi di luce balenano a quando a quando agli intelletti analitici tanto nel mondo organico quanto in quello economico sociale.

Come infatti negli organismi tutti una cellula deriva dall'altra, e per selezione s'immeglia; come viene *omne virum ex ovo*; così per la legge fondamentale economica, dal lavoro deriva il lavoro, sempre più alto, perfezionato e diffuso.

Salve dunque, o Alessandro Rossi, la cui radiosa effigie starà come emblema del sapiente filantropo praticamente amoroso del prossimo suo; come esempio di gagliarde energie nel procacciare vieppiù ai fratelli cui [illegible] trici del pubblico lavoro.

Schio, 12 — Il Ministro dell'Agricoltura, on. Baccelli, ha conferito la grande medaglia d'oro di benemerenza industriale ai fratelli Francesco, Giovanni e Gaetano Rossi, figli del defunto senatore Alessandro Rossi, per le molteplici e fiorenti industrie cui danno incremento nel distretto e nella provincia.

Lo sciopero dei lavoratori delle miniere.

Francia.

(S) **Parigi,** 12. — La notte è passata calma a Noeud-les-mines a Denain e nel Pas-de-Calais, dove si è però avuto a deplorare un incidente per cui una sentinella è stata gravemente ferita da una sassata.

Il fatto di Saint-Etienne e Torre Noire.

(S) **Parigi,** 12. — La versione ufficiale del conflitto di Torre Noire prova che esso ebbe cause estranee allo sciopero.

Tre giovanotti passavano, infatti, venerdì sera per una strada che era considerata pubblica, ma che in realtà era privata.

Il rappresentante del proprietario li invitò a circolare. Ne seguì una discussione vivace, durante la quale il rappresentante del proprietario sparò una revolverata ferendo uno dei giovanotti.

I gendarmi condussero in caserma gli altri due per interrogarli, ma la folla credette che li avessero arrestati e perciò sorse il conflitto.

Il gendarme che sparò ed il rappresentante del proprietario si trovano agli arresti.

Quasi tutti i giornali commentano l'incidente di Torre Noire e considerano il fatto come puramente locale e come risultato di un malinteso.

Il *Matin* insiste nell'affermare che il conflitto di ieri non ha avuto alcun rapporto con lo sciopero.

La *Lanterne* rende responsabili della morte dei due minatori coloro che distribuiscono cartuccie ai minatori per una lotta fratricida.

Il *Figaro* si augura che coloro che spinsero i minatori allo sciopero, dopo questo fatto, abbiano coscienza della terribile responsabilità a cui sono andati incontro.

L'*Intransigeant* apre una sottoscrizione a favore delle vittime. Rochefort ha inviato 100 franchi al sindaco di Terre Noire.

(S) **Parigi,** 12. — Si ha da Saint Etienne che, in seguito agli incidenti di Torre Noire, il Comitato federale dei minatori ha rivolto agli operai del bacino della Loira un proclama nel quale protesta contro l'impiego della forza pubblica e ricorda che il Governo ha il dovere di serbare la neutralità.

Il segretario generale della Federazione dei minatori, Cotte, ha inviato un manifesto alle organizzazioni sindacali minerarie francesi ricordando loro che non hanno il diritto di intavolare trattative particolari con le Compagnie, senza ordine del Consiglio nazionale.

(S) **Parigi,** 12. — La Federazione dei minatori della Loira ha chiesto al prefetto del dipartimento di non mandare truppe ai funerali del minatore ucciso a Terre Noire, che devono aver luogo domattina, dicendo che essa garantisce dell'ordine pubblico.

La Federazione soggiunge che lascia al prefetto la responsabilità dei fatti che potrebbero nascere se egli manderà truppe.

La solidarietà degli scaricatori di carbone

(S) **Marsiglia,** 12. — Il Segretario della Federazione dei *Dockers* della Francia e dell'Algeria, aderendo alla Federazione internazionale, scrisse al Segretario della Federazione dei minatori che dirigerà una circolare agli scaricatori di tutti i porti, raccomandando loro di non scaricare carbone proveniente dall'estero. Aggiunge che in tutti i porti si procede ad un *referendum* per decidere se si debba o no cessare il lavoro.

Si ha da Valenciennes che è stata scoperta una cartuccia di dinamite in una cappella presso il Cimitero.

Nel Belgio.

(S) **Charleroi,** 12. — Si riunì oggi il Comitato nazionale dei minatori.

Erano presenti i delegati dei quattro bacini carboniferi. La riunione aveva lo scopo di discutere circa la situazione fatta ai minatori, in seguito allo sciopero.

Venne deciso all'unanimità d'inviare una lettera a tutti i direttori delle Compagnie per reclamare un aumento del 15 0[0 sui salari degli operai.

Questa decisione ha per scopo d'impedire che venga fornito carbone belga alla Francia.

I sindacati si riuniranno d'urgenza.

Stati Uniti d'America.

(S) **New-York,** 12. — Stamane è giunto il ministro della guerra, Root.

Si dice che egli abbia avuto un'intervista con Morgan, a bordo del suo *yacht*, circa lo sciopero dei minatori.

Il Consiglio esecutivo della Federazione americana del lavoro che conta oltre due milioni di membri, e di cui l'Unione dei minatori costituisce l'elemento più potente, ha deciso di fare appello a tutti coloro che s'interessano alle condizioni dei minatori perchè vengano in loro aiuto.

Si ha da Nuova Orleans che gli sforzi fatti per la conciliazione fra gli impiegati dei tram e la compagnia sono falliti. Le truppe sono pronte per impedire disordini.

Il Compromesso austro-ungarico.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 12, ore 11.30. — I giornali ungheresi ed austriaci pubblicano un articolo del consigliere intimo D.r Alessandro Matlekovits (l'autore dell'opera sull'Ungheria di cui ci siamo già occupati) pubblicato nel *Pesti Hirlap* circa le difficoltà della conclusione del Compromesso.

Il D.r Matlekovits confema pienamente che ad onta di tutte le smentite ufficiose e semi-ufficiose la difficoltà maggiore consiste nel fatto che il D.r Koerber non può offrire alcuna garanzia circa l'approvazione del Compromesso da parte della Camera austriaca e non può per conseguenza assumere alcun impegno che le leggi relative al Compromesso non dovrebbero essere — occorrendo — applicate mediante il par. 14.

In tutte le divergenze doganali ecc. sarà possibile intendersi, dice l'illustre scrittore, ma su questo punto mai!

Egli conclude dicendo essere dovere del Governo ungherese chiarire la situazione, sospendere se occorre l'art. 12 della legge fondamentale ungherese che riflette appunto le relazioni tra il Regno d'Ungheria e l'Austria retta costituzionalmente.

L'articolo, che produce grande impressione per l'autorità dello scrittore, conclude dicendo essere addirittura fatale per gli interessi dell'impero austro-ungarico, che appunto ora in cui si tratta dell'esistenza economica di esso, per la rinnovazione dei trattati, l'Austria-Ungheria si trovi impigliata in tali difficoltà interne.

Il programma dell'on. Wollemborg

Secondo il discorso pronunciato oggi a Grantorto, del quale ci occupiamo in altra parte del giornale, dall'on. Wollemborg, al bilancio nostro mancano solidità ed agilità e il *deficit* ricomparirebbe senza lo scarso raccolto del grano che accresce coi proventi doganali le entrate dello Stato. I nuovi trattati commerciali, le reti postali, telegrafiche e telefoniche, leggi sociali, gli aiuti alle provincie meridionali, sarebbero cause certe e prossime di minori entrate e di maggiori spese, aggravate dalle esigenze della politica estera e interna e dalle domande di sgravio sui generi coloniali maggiormente tassati.

Ciononostante l'on. Wollemborg vagheggia una modi[illegible] diante la perequazione delle imposte, la diminuzione di quelle nocevoli allo sviluppo dell'economia nazionale, il riassetto del sistema fiscale su basi razionali — giacchè quello vigente sarebbe fondato sull'empirismo — dando maggiore solidità ai bilanci comunali e nuovo vigore a quello dello Stato.

Questa maggiore solidità l'on. Wollemborg l'otterrebbe passando ai municipi le imposte sui terreni, sui fabbricati, sull'esercizio delle industrie, professioni e commerci.

A queste le finanze comunali unirebbero la tassa sul consumo delle carni e quella sul gas. E lo Stato dovrebbe trovare il compenso e il « vigore » in una tassa di consumo sul vino e in una nuova imposta sul reddito, progressiva per giunta, destinata a tenere il posto delle attuali tasse di famiglia e sul valor locativo.

L'on. Wollemborg garantisce i sicuri vantaggi di questo programma che è, in fondo, quello già presentato quando era ministro del tesoro. Egli vorrebbe, altresì sopprimere il dazio consumo e la tassa sul bestiame agricolo.

I proventi del dazio consumo, che oggi danno 200 milioni ai Comuni, verrebbero compensati secondo l'on. Wollemborg dalla tassa sul vino, che sarebbe pagata con 5 lire all'ettolitro, posticipatamente dopo venduto e bevuto.

Egli afferma che quest'imposta sarebbe soltanto una trasformazione dell'attuale tassa di consumo pagata dal vino, ma la ritiene capace, così riordinata, di raddoppiare il consumo interno.

Finalmente l'oratore crede di poter diminuire la distillazione clandestina dell'alcool e salvare il produttore da vendite intempestive e precipitose mediante un'addizionale di 10 o 20 centesimi alla tassa per ettolitro, trasformandola poi in premi a coloro che faranno vini migliori.

ARMI ED ARMATI

L'addetto militare austro-ungarico.

I giornali di Vienna annunciano che l'Imperatore Francesco Giuseppe ha conferito al conte F. C. Marenzi, sinora addetto militare all'Ambasciata austro-ungarica presso il Quirinale, l'Ordine della Corona Ferrea di III classe, in riconoscimento degli eminenti servizi da lui prestati durante i quattro anni e mezzo che occupò quel posto a Roma, acquistandosi la stima e le simpatie generali e molte e care amicizie tra i nostri ufficiali.

Il conte Marenzi che fu promosso colonnello circa un anno fa esce ora dal grande stato maggiore cui apparteneva dal 1884 ed assumerà col 1. novembre il comando di un reggimento di cavalleria per ottenere le necessarie qualifiche per l'avanzamento a generale.

Il tenente colonnello Enrico Zuccolin, che gli succede, è nato a Trieste ed appartiene a famiglia italiana.

Ha iniziato la sua carriera militare nella fanteria e, compiuto i corsi di perfezionamento nella scuola di guerra, passò allo stato maggiore; poi assunse per le sue doti speciali — benchè giovanissimo e col grado di maggiore — l'insegnamento della geografia militare nella Scuola di guerra.

Un anno fa fu promosso tenente colonnello nel 2. reggimento di fanteria di guarnigione a Hermannstadt (Transilvania) donde viene ora a Roma.

Reclutamento dei sottufficiali.

Il Ministero della guerra ha determinato che da oggi a tutto il 15 del dicembre prossimo sieno aperte le ammissioni nei plotoni allievi-sergenti, che saranno costituiti il 1° gennaio 1903 nei reggimenti sotto-indicati:

Fanteria di linea. — reggim. 87 (Bari) - 3 (Chieti) - 91 (Civitavecchia) - 32 (Cuneo) - 34 (Firenze) - 19 (Messina) - 30 (Milano) - 13 (Padova) - 43 (Parma) - 18 (Pisa - 1 (Ravenna) - 11 (Salerno) - 22 (Spoleto) - 59 (Torino).

Bersaglieri. — reggimenti 10 (Asti) - 12 (Brescia) - 6 (Verona).

Alpini. — reggimenti 7 (Conegliano) - 1 (Mondovì) - 3 (Torino).

Cavalleria. — reggimenti Lodi - Lucca - Noia - Padova - Saluzzo.

Artiglieria da campagna. — reggimento 18 (Aquila) - 14 (Ferrara) - 1 (Foligno) - 17 (Novara) - 15 (Reggio Emilia).

Artiglieria da costa. — reggimento 1 (Genova).

Artiglieria da fortezza. — reggimento 2 (Alessandria).

Artiglieria da montagna. - Conegliano - Torino.

Artiglieria a cavallo. — Milano.

Genio. — Reggimenti 3 (Firenze) — 2 (Casale) — 4 (Piacenza) — 5 (Torino) — Brigata ferrovieri (Torino).

Il numero degli allievi da ammettersi in ciascun plotone è fissato come in appresso:

60, per ogni reggimento di fanteria di linea, di artiglieria da costa e da fortezza;

45 per il 2° reggimento genio;

40 per ogni reggimento di bersaglieri e di artiglieria da campagna;

35 per ogni reggimento di cavalleria;

25 per il reggimento artiglieria a cavallo;

20 per i reggimenti 3° e 5° del genio;

17 per il reggimento 4° del genio, oltre i 19 allievi destinati alla specialità treno;

16 per la brigata ferrovieri.

Il numero degli allievi da ammettersi nei plotoni dei reggimenti alpini ed artiglieria da montagna è illimitato.

Possono aspirare all'ammissione:

a) gli arruolati volontari, che non abbiano ancora concorso alla leva;

b) gli inscritti della leva sui nati nel 1882;

c) i militari in congedo illimitato di qualunque categoria, che non superino l'età di 26 anni e consentano nella riammissione in servizio al passaggio alla 1a categoria;

d) i caporali e soldati sotto le armi, limitatamente all'arma e specialità, a cui appartengono.

La ferma che gli allievi-sergenti devono assumere è di tre anni; la durata del corso è di 12 mesi.

Credito, Industria, Commercio

Il mercato di Parigi ebbe nella settimana contegno brillante, malgrado lo sciopero dei minatori.

La ripresa è attribuita alla buona impressione prodotta dai provvedimenti finanziari fatti annunziare dal ministro Rouvier, coi quali si spera di ristabilire l'equilibrio del bilancio francese e dargli la necessaria solidità ed elasticità.

Anche in Italia si è avuta una settimana migliore della precedente: ma è bastato il ribasso in qualche titolo ferroviario ed industriale per gettare lo scompiglio nell'intiero listino. Così si chiude nelle solite condizioni d'incertezza e di inazione.

I valori bancari, come si è detto, sono tutti ribassati. Fra i più depressi, le azioni della Banca d'Italia e del Banco Sconto e Sete. Piuttosto ferme le cartelle fondiarie, con tendenza al ribasso.

Anche i valori ferroviari, in seguito alla nuova agitazione dei ferrovieri hanno ripiegato. E così la violenta discesa del Carburo, ha scosso il mercato dei valori industriali già poco ben disposto in precedenza.

A Londra i consolidati inglesi hanno avuto qualche momento di sostenutezza, interrotto dal rialzo dello sconto ufficiale.

Mercato inglese.

	4 ottobre	11 ottobre
Consolidato	93 3/8	93 7/16
Italiano	101 3/4	102 1/4
Turca	27 3/4	28 1/4

Mercato americano — La situazione ebdomadaria delle Banche Associate di New-York presenta una diminuzione di 502,000 sterline nella riserva totale che è ora di 43,972,000 con una eccedenza di sole 363,000 sul *minimum* legale.

Mercato francese.

	4 ottobre	11 ottobre
3 0/0 francese	100,—	99,95
3 1/2 id.	101,20	101,17
Italiano	102,85	102,90
Spagnuolo	88,10	88,02
Rendita turca	28,35	28,65

Banca di Francia

	9 ottobre		Differenza dal 2 ottobre
Riserva oro	2,558,302,363	—	12,998,007
Id. argento	1,107,460,056	—	3,220,816
Portafogli	513,110,132	—	87,167,914
Anticipazioni	447,050,739	+	2,238,986
Conti correnti	415,386,535	—	42,865,860
Id. col Tesoro	170,493,736	+	4,016,788
Circolazione	4,184,783,460	+	4,392,150

Mercato italiano.

	4 ottobre	11 ottobre
Rendita 4 1/2 netto	112,—	111,00
Rendita 5 0/0	103,25	103,30
Banca d'Italia	890,—	887,—
Id. Commer.	690,—	687,—
Credito Italiano	522,—	522,—
Fondiario Ital.	535,50	536,—
Banco di Roma	113,50	113,—
Banco Gestioni	104,—	103,50
Mediterranee	439,—	438,—
Meridionali	651,—	649,—
Navigazione	415,—	412,50
Raffinerie	297,50	292,—
Acciaierie	1645,—	1600,—
Società Veneta	83,—	83,50
Acqua Marcia	1330,—	1326,—
Gas	1068,—	1035,—
Omnibus	317,—	314,—
Condotte	275,—	274,—
Immobiliari	245,—	243,—
Metallurgica	116,—	118,—
Ferriere	83,50	83,—
Zuccheri romani	60,—	64,—
Id. Valsacco	125,—	125,—
Montecatini	107,—	106,—
Molini	62,—	64,—
Carburo Roma	730,—	680,—
Cambio	100,16	100,09

Nuove Società.

Ecco l'elenco delle Società industriali e commerciali costituitesi nelle ultime settimane:

Società Sud-Italia di elettricità: cap. L. 1,000,000 in azioni di L. 250 — sede in Napoli — durata al 31 dic. 1951.

Miniere cinabrifere per la coltivazione delle miniere di cinabro nella provincia di Siena — cap. Lire 100,000 in azioni di L. 125 — sede in Genova.

L. Bassani e C.: per l'industria della destrina, della terra catù, del citrato di magnesia, ecc. — cap. Lire 185,000 — sede in Milano — durata 6 anni.

Arthur Oulmann e C.: tra i signori Arthur Louis Oulmann e Clara Meta Wiehler, in rappresentanza dei figli minori, per continuare il commercio d'esportazione e importazione di prodotti tartarici — cap. L. 500,000 — sede in Napoli.

Società Italiana per le miniere di Oriente: cap. L. 1,500,000 in oro (versato L. 600,000) — sede in Venezia per la ricerca e l'esercizio di miniere nell'Impero Ottomano.

Amministratori i signori: conte comm. sen. N. Papadopoli, pres. — ing. dep. R. Paganini vice-pres. — conte cav. R. Revedin, conte P. Foscari, conte ing. G. Marcello, cav. T. Brauda, consiglieri — conte ing. A. Corinaldi, G. Volpi, consiglieri delegati — ing. cav. P. Milani, rag. cav. P. Pasinetti, A. Battaglia, sindaci — ing. conte G. Polcenigo, nob. cap. A. Bellato, sindaci supplenti — ing. B. Nogara, direttore generale.

Società elettrica del Mezzogiorno d'Italia per la produzione di energia elettrica per illuminazione pubblica e privata: cap. L. 100,000 in azioni di L. 250 — sede in Nocera (Salerno).

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Livorno, 11. *(Salve).* — I socialisti, in vista delle prossime elezioni amministrative suppletive, hanno deliberato di non unirsi ai repubblicani e ai radicali ma di affermarsi separatamente.

I consiglieri socialisti, già eletti per l'unione dei partiti popolari, si dimetteranno.

Il partito repubblicano e il partito radicale si aduneranno domani separatamente per discutere sulla nuova situazione amministrativa.

Si prevede che avvenendo altre dimissioni fra i consiglieri sarà il caso non di parlare di elezioni suppletive, ma dello scioglimento del Consiglio.

Milano, 12, ore 16. — L'avv. Giuseppe Barbanti-Bredano da Bologna, venuto qui per affari, è stato vittima di un furto audace ed abilissimo. Egli era alloggiato nell'Hôtel Continental.

L'altra notte, essendosi destato, s'accorse da un filo di luce che l'uscio era socchiuso. Pensò di averlo lasciato così la sera, lo chiuse e si riaddormentò. Al mattino s'accorse che il portafogli che aveva lasciato nella tasca solita era invece sul comodino; che varii oggetti che erano nel portafogli avevano cambiato posto e che tutto il danaro era scomparso: 1300 lire che aveva esatto il giorno innanzi e che non aveva versato per mancanza di tempo!

Il ladro audace aveva approfittato del palese sonno profondo di lui — leggi russare — ed aveva fatto il tiro. Ora la Questura lo ricerca.

Caltanissetta, 12 ore 12.25 — *(Airamid).* In contrada, Savaimo, nel fondo di proprietà del signor Arcangelo Panzica, tenuto a mezzadria da Francesco Blandino di Caltanissetta, la Questura sorprese una fabbrica di monete false. Vi sequestrò forme, punzoni e tutto l'occorrente per la fabbricazione di monete da una lira ed arrestò i falsarii: Salvatore Nocilla del fu Felice, il Blandino, Salvatore Gerlandi del fu Michele e Salvatore Livolsi. Questi due sono contadini come il Blandino.

Spezia, 12, ore 14. — Il dep. Merollo ha rimesso al presidente dell'Associazione dei commercianti 500 lire per le famiglie delle vittime del disastro di Panigaglia.

Taranto, 12, ore 17.10. — *(Karloo).* — Gli agricoltori di Mottola, cogliendo l'occasione del passaggio del dep. Pugliese per quella stazione, hanno chiesto la reintegrazione delle terre demaniali e varii provvedimenti governativi.

— In Mottola sono avvenuti varii casi di carbonchio e uno dei malati sarebbe morto.

Palmi, 12, ora 11.50 — Un comizio pubblico era stato indetto per promuovere la fondazione di una scuola ginnasiale, ma l'autorità l'ha proibito.

Al Ministro per la I. P. sono stati inviati varii telegrammi con moltissime firme.

Milano, 12, ore 18,30. — L'Unione Cooperativa stipulò l'acquisto del Palazzo Conti Turati per 2,200,000 lire per porvi la sua sede nel 1905.

Genova, 12, ore 17.30. — *(Aldo).* Stamane, verso le 7, il sacerdote don Andrea Tubino, che andava da San Martino d'Albaro a Sturla per celebrarvi la Messa, giunto in un viottolo remoto è stato aggredito da tre malfattori che ridottolo all'impotenza gli hanno tolto 4250 lire in contanti, alcuni certificati nominativi di rendita per 55,000 lire e una tabacchiera d'oro del valore di 400 lire.

Era nota a tutti la sua eccentricità di portar sempre seco quanto possedeva e ciò fu la sua rovina.

Poco dopo un passante lo ritrovò svenuto, lo raccolse e lo portò alla farmacia di Sturla.

Guardie e carabinieri battono la campagna in cerca dei malandrini.

— Le pioggie dirotte hanno causato una frana presso San Desiderio frazione del Com. di Apparizione e il terriccio ha investito una casa colonica. Gli abitanti si sono salvati, ma una bambina è però ferita gravemente sì che è ricoverata all'ospedale.

Torino 12, ore 23.20. *(ermon).* — La lotteria Pro-Sicilia all'Esposizione promossa dell'Associazione della Stampa Subalpina fruttò circa 20,000 lire.

Per la Sicilia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Pavia, 12 ore 17,20 — La passeggiata promossa dal Comitato pro-Sicilia, che è presieduto dal r. commissario, fruttò ... lire e molti indumenti.

Parma. 12 ore 13 — Un Comitato organizza una passeggiata di beneficenza.

La Giunta Comunale ha votato un sussidio di 1000 lire.

Livorno, 12, ore 10. *(Salve)* — Livorno per la Sicilia: Oggi due carrozzoni del tram elettrico circoleranno per tutto il giorno da S. Marco a S. Jacopo col prezzo ridotto di centesimi 15 e il ricavato andrà a beneficio dei danneggiati della Sicilia. Sul tram un apposito incaricato riceverà pure le oblazioni dei cittadini.

— Gli operai del cantiere Orlando rilasciando mezza giornata di paga raccolsero per i danneggiati di Sicilia L. 1500, alle quali aggiunsero 1000 i f.lli Orlando.

Le 2500 lire vennero spedite oggi al sindaco di Palermo.

XVI Congresso di Oftalmologia.

Firenze, 12. — Stamane nell'Aula Magna del R. Istituto di studi superiori venne inaugurato il XVI Congresso dell'Associazione Oftalmologica Italiana.

Vi intervennero le autorità, le notabilità, molti congressisti ed alcune signore.

Parlarono applauditissimi l'on. marchese Ridolfi, presidente dell'Istituto di studi superiori, il Prefetto, il prof. Quaita, presidente del Congresso, che fece il discorso inaugurale, l'assessore dott. Capei ed il dottore Bessone, direttore dell'Ospedale.

Nel pomeriggio il Sindaco e la Giunta offrono nel Palazzo municipale un ricevimento ai congressisti.

La Cassa Nazionale per le pensioni.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Torino, 12, ore 15,45. — *(ermon).* — Stamane è stata fatta nel Teatro Scribe — che era affollato — un'assemblea straordinaria della Cassa Nazionale per le pensioni.

Si è deciso a grande maggioranza di uniformarsi alla legge sulle imprese tontinarie e di chiedere l'autorizzazione di continuare le operazioni.

Si è iniziata, quindi, la discussione, la quale terminerà forse stasera, sulle proposte modifiche allo Statuto sociale.

Si è deciso ad unanimità di chiamare l'istituzione « Cassa Italiana » invece di « Cassa Nazionale. »

Quest'adunanza, a differenza della precedente, si svolge finora in calma completa. Grande apparato di forza entro e fuori il teatro.

La Cassa conta 160,000 soci e il suo capitale — che è inamovibile — raggiunge i dodici milioni di lire.

Torino 12, ore 23.20. *(ermon).* — Continuando l'assemblea della Cassa Pensioni, la proposta della presidenza di elevare la quota mensile di L. 1.05 a L. 1.15 anche per i soci di Torino sollevò uno straordinario tumulto. Dovettero intervenire le guardie.

La presidenza si affrettò a ritirare la proposta.

ore 24. — L'assemblea terminò alle ore 20.30. La più importante modificazione introdotta nel nuovo Statuto è quella che fissa il massimo della pensione di L. 200 per ogni quota di 1 lira, mentre nello Statuto fondamentale era di lire 2000.

Commemorazione di Zola.

(S) **San Remo,** 12. — Per iniziativa del Municipio ha avuto luogo nel Teatro Municipale una commemorazione di Emilio Zola, presenti le autorità e numeroso pubblico. Parlò applauditissimo l'avv. Orazio Raimondo.

L'introito fu devoluto ai danneggiati della Sicilia.

Alla memoria di Alessandro Rossi.

Schio, 12. — Alle ore 12 venne solennemente inaugurato il monumento ad Alessandro Rossi, opera dello scultore Monteverde, presenti l'on. ministro Baccelli, in rappresentanza del Re, gli on. Lampertico, Fogazzaro, Cavalli, Di Prampero, senatori; Bonin, Brunialti, Donati, Fusinato, Marzotto Vendramini e Toaldi, deputati; il prefetto, i sindaci di Schio e Vicenza, le autorità della provincia, il comm. Pullè presidente ed i consiglieri del lanificio Rossi.

Da una tribuna assisteva la famiglia di Alessandro Rossi. Facevano ala gli alunni delle scuole, degli asili e numerose Associazioni con 40 bandiere.

Fatta la consegna del monumento al sindaco, questo fu scoperto fra calorosissimi ed interminabili applausi.

Frattanto vennero lanciati 500 colombi a diffondere la notizia dell'inaugurazione del monumento ad Alessandro Rossi.

All'atto notarile della consegna apposero la firma l'on. Baccelli e le principali autorità. Dopo che l'on Pullè parlò in nome dei consiglieri del Lanificio Rossi, presentando una splendida corona di bronzo da deporsi ai piedi del monumento, prese la parola l'on. ministro Baccelli. (Vedi in prima pagina).

La città è animatissima e festante.

Piene ed alluvioni.

Pisa, 12 — Il fiume Tora ruppe l'argine sinistro, poi decrebbe rapidamente discendendo alla guardia.

Nella notte scorsa il fiume Serchio salì alla guardia e poi raggiunse l'altezza massima della piena, cominciando indi a discendere. Stamane insisteva però sopra la guardia di metri 1.20, senza avere cagionato danni gravi.

Gli ingegneri del genio civile si sono recati sul luogo

Un accidente ferroviario.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino 12, ore 15.45. *(ermon).* — Iersera verso le 21 e mezzo il treno diretto Milano-Torino investì nella stazione di Vercelli una macchina che manovrava. Il treno si divise in due parti e la macchina manovrante fu fracassata nella parte anteriore. Le piattaforme ed i repulsori di parecchie carrozze si spezzarono: la macchina del diretto si rovinò fortemente.

Quattro agenti ferroviarii furono feriti ma lievemente; alcuni viaggiatori rimasero contusi.

Il treno ripartì con una macchina di riserva dopo una formata di 2 ore.

Il manovratore, che si chiama Ciribi, fu tratto in arresto.

Dopo l'Esposizione di Torino.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Torino, 12, ore 16,30. — Iersera molti espositori italiani e stranieri si riunirono per protestare contro l'aggiudicazione dei premi.

Decisero di consegnare una relazione-protesta documentata al Duca d'Aosta presidente onorario della Esposizione e nominarono una Commissione che studi il modo di fondare un nuovo sodalizio che sorvegli in tutte le esposizioni future i lavori delle singole giurie.

Il cardinale Alimonda

Genova, 12, ore 17. *(Aldo).* Stamane alle 10 venne scoperta una lapide apposta alla casa in cui nacque il cardinale Alimonda.

Vi assistettero con musiche e bandiere numerose associazioni cattoliche di Genova e di tutta la Liguria, le quali quindi nella Cattedrale di S. Lorenzo assistettero pure allo scoprimento del busto del cardinale Alimonda, opera dello scultore Laverzari.

Erano presenti alla cerimonia nella Cattedrale le autorità civili ed ecclesiastiche, il cardinale Richelmy, mons. Pulciano, tutti i vescovi della Liguria, le notabilità ed immenso popolo.

Scoperto il busto, il cardinale Richelmy pronunziò un discorso, tessendo la storia del cardinale Alimonda, suo predecessore nella sede arcivescovile di Torino. Quindi ebbero luogo solenni esequie.

Commemorazioni patriottiche.

(S) **Pozzolengo** 12. — Oggi nell'Ossario di San Martino è stato celebrato un ufficio funebre in suffragio dei caduti nella battaglia.

Vi assistevano le autorità civili e militari fra cui l'on. senatore Breda, il prefetto Cova, il sindaco di Brescia, conte Bettoni, il presidente della Deputazione provinciale, il comm. Fisogni, il provveditore agli studi, cav. Frugoni ed altre autorità.

Rendeva gli onori un battaglione del 74° fanteria con musica.

Dopo la cerimonia la Società degli Ossarii offerse un banchetto alle autorità, quindi si procedette all'estrazione di 57 nomi di soldati che parteciparono alla battaglia per un premio di L. 100 a favore delle loro famiglie.

Durante la giornata vi fu all'Ossario un continuo pellegrinaggio di popolo dai paesi vicini.

La salma di Crispi

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Palermo, 12, ore 20.26 — Stamane i dottori Miceli e Salafia, inventori di un nuovo sistema di conservazione dei cadaveri, riconsegnarono ai rappresentanti ...

Assistettero alla consegna il Rettore dell'Università prof. Venturi e il prof. di anatomia Randaccio, i quali manifestarono il loro compiacimento per il meraviglioso risultato ottenuto.

Infatti la salma, nonostante lo stato di sfacelo in cui si trovava, è ormai perfettamente restaurata e somigliantissima.

Il delitto di Bologna.

Intorno al viaggio in Isvizzera.

Bologna, 12, ore 13,20. — A proposito della notizia pubblicata da un giornale bolognese che Teodolinda Murri dovè, perchè malata e senza aver potuto accompagnare la salma del marito, partire per la Svizzera ed a proposito della affermazione che quel viaggio era stato concordato con il Bonmartini, l'*Avvenire d'Italia* scrive:

« Gli amici del Bonmartini hanno dichiarato tutti che questi non aveva mai pensato al viaggio in Isvizzera, il quale era stato fatto all'improvviso.

« Ora noi possiamo provare che il viaggio fu combinato dal prof. Murri e da Riccardo Murri.

« Affermiamo che il prof. Murri mandò la mattina del 4 a chiamare il dottor Dagnini e gli disse che sua figlia era ammalatissima e lo pregò e lo scongiurò ad accompagnare la vedova Bonmartini *più lontano che potesse verso Zurigo!*

« Affermiamo che l'avv. Riccardo Murri, l'inventore delle scene drammatiche, scrisse un biglietto all'Autorità giudiziaria in cui presso a poco diceva: che la pregava di interrogare subito la vedova, *avendo il dott. Dagnini dichiarato* che era gravemente ammalata e doveva partir subito per una casa di salute.

« Ora il Dagnini non aveva visitato nessuno, non aveva dichiarato *nulla, non sapeva* della dichiarazione *falsa* di Riccardo Murri, e non lo seppe se non quando, dopo la scoperta di una parte degli assassini e dei complici, fatta *per l'insistenza della stampa*, si vide mettere sott'occhio dall'Autorità giudiziaria quella dichiarazione falsa di Riccardo Murri.

« Intanto con quel viaggio due dei principali rei erano all'estero, e uno si dava subito al largo. »

Per la tutela degli orfani Bonmartini

Padova, 12, ore 17 — Il tribunale, accogliendo il ricorso del dott. cav. Valvassori, ha nominato il prof. Alessandro Stoppato professore di diritto penale all'Univesità di Bologna, curatore speciale dei figli del conte Francesco Bonmartini, « per deliberare ed agire in quanto di loro interesse ed in opposizione alla madre, e specialmente per privarla della patria potestà e per costituirsi *parte civile* nel processo.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Verona, 12 ore 12 — La Federazione provinciale delle Leghe dei contadini ha indetto per domenica 26 corr. un comizio a Legnago contro la disoccupazione. Parlerà il dep. Cabrini.

Il 2 novembre le Leghe si riuniranno a Congresso a Nogara per discutere su varie proposte di miglioramento.

Genova, 14, ore 17. — *(Aldo).* — Alle 15 è incominciato il Comizio indetto fra tutti gli inscritti alla Camera del lavoro per discutere sul modo di aiutare gli scioperanti del porto. Vi partecipano i deputati Chiesa e Cabrini.

Monza 12, ore 18. — Si pervenne ad un accordo definitivo fra industriali ed operai. Cosicchè cessa da domani lo sciopero dei tessitori.

In Svizzera.

(S) **Ginevra,** 12 — Iersera e stanotte vi fu completa calma. Una pioggia torrenziale cadde senza interruzione.

Stamane l'aspetto della città è assolutamente normale. Non vi ha alcun assembramento.

Parecchi Sindacati, specialmente dei tipografi, decisero di riprendere il lavoro lunedì.

L'impressione generale è che lo sciopero si avvicini alla fine.

(S) **Ginevra,** 12. — Regna calma completa. Il movimento è considerato come terminato. In un'assemblea tenuta dagli scioperanti è stato comunicato un manifesto il quale annuncia la ripresa del lavoro per lunedì mattina.

Dopo proteste contro la repressione, fatta dalla polizia e dalle truppe, gli scioperanti si dispersero senza incidenti. Durante i disordini si procedette a 200 arresti e 110 espulsioni di stranieri.

L'on. Wollemborg ai suoi elettori

(S) **Carmignano di Brenta,** 12 — E' giunto l'on. Wollemborg, che fu ricevuto alla stazione dal Sindaco Biga, dalla Giunta municipale, da mollissimi elettori colla banda musicale operaia e con bandiere e caldamente acclamato dalla folla.

Seguì un ricevimento al Municipio.

Quivi parlarono il Sindaco e l'on. Wollemborg che fu vivamente applaudito.

L'on. Wollemborg prosegue per Grantorto.

(S) **Grantorto,** 12. — E' stato offerto oggi un banchetto all'on. Wollemborg dagli elettori del suo collegio.

Vi parteciparono varî sindaci, presidenti di Società operaie, rappresentanti di tutti i Comuni del Collegio, molte notabilità delle provincie venete e trecento elettori.

Il sindaco Baldi, presidente del Comitato, brindò applaudito all'on. Wollemborg.

Indi Zanon lesse numerosissime lettere di adesione, tra cui quelle degli on. senatori Cavalli, Lucchini e Schupfer e degli on. deputati Bertarelli, Bonacossa, Calvi, Calissano, Gavotti, Chimienti, Gallini, Pinchia, Ottavi, Pozzo Marco, Maiorana, Sanarelli, Tecchio e Vendramini.

Quindi l'on. Wollemborg pronunciò un discorso, spesso interrotto da entusiastici applausi e salutato alla fine da una lunga ovazione.

Per una Banca Popolare.

L'*Agenzia Stefani* comunica il seguente sunto del discorso pronunziato sabato scorso dall'on. Luzzatti al Teatro Sociale, per festeggiare il XXX anniversario della fondazione della Banca Popolare.

Egli espose le benemerenze della Banca Popolare di Palazzolo, che conta trenta anni di vita solida ed onorata verso il popolo ed i piccoli agricoltori.

Narrò le impressioni che ebbe dal suo recente viaggio in Germania, epilogando il forte carattere delle istituzioni sociali tedesche.

Indi svolse, sull'esempio della Germania, la seguente formola:

La previdenza legale provveda alle cose necessarie alle malattie, agli infortuni, alla vecchiaia; con essa si coordini la previdenza libera, chè, come l'esempio della Germania insegna e riafferma colle molteplici istituzioni cooperative, la previdenza legale diminuisce l'azione della carità legale, non quella della previdenza libera. L'oratore tracciò quindi una serie di riforme sociali informate a questi principii, fra interminabili applausi dell'assemblea. che si rinnovarono quando l'on. Luzzatti uscì dal Teatro.

Il presidente del Consiglio, on. Zanardelli, mandò un lunghissimo telegramma di cordiale adesione alle feste, inviando saluti agli amici on. Luzzatti, Morando e Sacchi.

Palazzolo sull'Oglio, 12. — Al banchetto per le feste anniversarie, il presidente della Banca Popolare ed il sindaco brindarono all'on. Luzzatti. mettendone in rilievo le grandi benemerenze.

L'on. Morando pregò l'on. Luzzatti di parlare dei trattati di commercio, augurando che gli uomini, necessari al paese, cessino le loro divisioni sulle piccole questioni per lavorare concordi ai grandi e veri interessi della patria.

L'on. Gorio, richiamati i vincoli di antica amicizia con Palazzolo ed espressa la sua ammirazione per l'on. Luzzatti ricordò il di lui discorso di Cremona, ove delineò la nuova forma di credito agrario che diede buonissimi frutti al nostro paese e che sta nel coordinamento della cattedra ambulante che insegna, del Consorzio agrario che provvede ai mezzi in natura, della Banca Popolare che col credito compie il ciclo di queste feconde operazioni.

L'on. Sacchi brindò all'on. Luzzatti ed all'on. Zanardelli, che sono onore della patria; additò l'on. Luzzatti alla gratitudine degli italiani per l'alto senso di dignità con cui sempre rappresentò la patria nei gravissimi incarichi a lui affidati.

... il viaggio nel Mezzodì da lui impreso con una missione altissima, volendo contribuire, come tutti gli italiani desiderano, dopo l'unità politica, alla perequazione economica fra Nord e Sud, e fece voti che uomini così utili alla patria si intendano nel campo delle cose e dei bisogni reali del paese.

Seguì l'on. Luzzatti (Vedi sunto suo discorso in prima pagina).

(S) **Palazzolo sull'Oglio** 12. — Coll'intervento degli onorevoli Luzzatti, Sacchi, Morando, Castiglioni, Finardi e Gorio e delle autorità, sono state inaugurate le Case popolari.

Il presidente della Società per le Case popolari, Niggler, espose all'aria aperta, fra gran folla di popolo e dinanzi le rappresentanze delle Società operaie bergamasche, bresciane e milanesi, le origini ed i risultati di questa istituzione, pregando l'on. Luzzatti, cui l'Italia tanto deve, anche per le Case popolari, di parlare.

L'on. Luzzatti, acclamato, disse che da Murano, le cui Case popolari si devono ai cattolici, a Palazzolo, ove si devono ai liberali, la sua italiana anima esulta. Il cielo e la terra pongono mano a questa provvidissima impresa.

Parlò dei doveri dello Stato, delle Casse di risparmio, delle Società operaie e cooperative per dare all'Italia questo nuovo e felice demanio popolare.

Conchiuse in nome suo, degli on. deputati Sacchi, Morando e degli altri on. deputati presenti, raccomandando al Presidente del Consiglio ed al Parlamento che sia esaminato subito il progetto di legge sulle Case popolari, invocato dal popolo che lavora e soffre.

Tutti i presenti votarono con entusiasmo per acclamazione una proposta nel senso delle parole dell'on. Luzzatti.

Nel pomeriggio l'on. Sacchi tenne una conferenza sulle Camere del lavoro.

(S) **Palazzolo sull'Oglio,** 12 — Le feste operaie di Palazzolo si sono chiuse con un discorso applauditissimo dell'on. Sacchi, dinanzi a tutte le rappresentanze delle Società operaie ed a grande folla.

L'oratore, dopo aver dichiarato il suo accordo colle idee sociali espresse ieri dall'on. Luzzatti nel suo discorso, esaminò il valore del fattore economico nella fase attuale della storia e dimostrò la necessità della più assoluta libertà politica per svolgere l'organizzazione operaia, presidio dei lavoratori, pur dichiarandosi contrario all'ideale socialista.

L'on. Sacchi terminò augurando una più intensa produzione nel nostro paese per ottenere una più equa distribuzione.

I sindaci di Venezia e di Torino inviarono le loro adesioni per il movimento delle Case popolari.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Frumenti con vendita assai corrente; melgoni sostenuti, il resto fermo ed invariato.

A Saronno frumento da 23.50 a 24, segale da 18 a 18.50, avena da 18.50 a 19.25, miglio da 17 a 17.50, granturco da 14.75 a 15.25.

A Desenzano frumento da 22 a 23.25, frumentone da 17 a 18, avena da 17.25 a 17.75, segale da 17 a 18; a Vercelli frumento da 22.75 a 23.50, segale da 18.25 a 19.25, meliga da 15.75 a 17, avena da 17,75 a 20.25. A Torino frumento da 24.50 a 25.50, frumentone da 17.15 a 17, avena da 19.50 a 20.50, segale da 18.75 a 19.25; a Treviso frumento mercantile a 21, frumentone da 16 a 16.25, avena nostrana da 18 a 18.25.

A Ferrara frumento da 23 a 23.50, granturco da 15.75 a 16.50, avena da 17 a 17.25; a Rovigo frumento Piave da 23.75 a 24, frumentone da 16.50 a 16.75, avena da 16.65 a 16.75. Ad Ostiglia frumento da 22 a 22.75, frumentone da 16 a 16.75; a Bari frumenti duri fini da 24.50 a 25, id. teneri da 23.50 a 24.25, idem rossi da 23.50 a 24, frumentoni da 15 a 16, avena a 18.50 al quintale.

A Parigi frumenti per corr. a fr. 20.80, id. per prossimo a fr. 20.75; segale per corr. a fr. 15.60, id. avena afr. 15.90. A Marsiglia grano duro Tunisi a fr. 19.25; a Pest frumento d'ottobre a corone 7.15, id. segale a corone 6.30, id. avena a corone 5.79, id. frumentone a corone 5.60. A Chicago frumento da cents 70 a 71, id. granturco da 48.75 a 40. A New-York frumento rosso a cents 74.75, granturco 67.25.

Sete.

I fatti salienti della settimana furono: la entrata in scena della speculazione, la quale, tuttavia, non opera che moderatamente, e il rialzo sui mercati asiatici. I compratori quantunque un poco sconcertati, si vedono forzati a pagare i pieni prezzi.

La tenuta dei corsi resta dunque eccellente.

Greggie. — Italia 10|12 extra fr. 50 a 51 — Piemonte 9|11 extra fr. 51 — Siria 8|10 fr. 47 a 48 — Brussa 13|15 extra fr. 46 a 47, 2 fr. 43 a 44 — Cevennes 9|11 1 fr. 50 a 51 — China fil. 9|11 1 fr. 39 a 40, 13|15 1 fr. 36, 2 fr. 34,50 — Giappone fil. 9|11 1 1|2 fr. 50,50, 13|15 1 1|2 fr. 46 a 47.

Trame. — Francia 20|24 1 fr. 52, 2 fr. 49,50 — China non giri contati 32|36 1 fr. 44, 40|45 1 fr. 42 a 43 — Canton fil. 22|24 2 fr. 42 a 43 — Giappone filato giri contati 24|26 1 fr. 51 a 52 — Tussah fil. 40|50 2 fr. 23.

Petrolio.

Mercati fermi specialmente per le qualità raffinate.

A Venezia petrolio americano Royal-oil a L. 21,40, idem Splendor a L. 22,40, idem Adriatic a 21,20 per cassa di circa chilogr. 29.

Ad Anversa petrolio per corr. a fr. 18 — a Filadelfia petrolio 70 per cento raffinato a cents 7,15.

Uve e Mosti.

Mercati, in genere, poco attivi, stante la cattiva stagione; raccolto in genere buono ma non abbondantissimo.

A Milano uva Torre Passeri da L. 18 a 20, id. di Montepulciano da 15 a 18, id. del Modenese da 14 a 16, id. Piemontese da 18 a 22 al quintale.

Ad Alba dolcetti da L. 1 a 1,20, uvaggio da L. 1,20 a 1,30, barbera da 1,75 a 2,10 al miriagramma. Ad Alessandria uvaggio da L. 1,35 a 1,70; ad Asti barbera da da L. 1,50 a 2,35, uvaggio da L. 1,05 a 2,10 al miriagrammo.

A Bologna uve bianche di colle da L. 17 a 21, id. di piano da 12 a 14, uve nere da 14 a 16 al quintale. A Brescia uva meridionale da L. 18 a 19, id. modenese da 15 a 16, id. piemontese da 18 a 19, uva nostrana da 19 a 20.

A Canelli moscato da L. 1,40 a 2, barbera da 1,95 a 2,10, uvaggio da 1 a 1,50 al miriagrammo. A Casale uvaggio a L. 1,55, a Ceva dolcetti da L. 0,70 a 1,10, a Chieri freisa da L. 1,30 a 1.70.

A Fossano uvaggio da L. 1 a 1,20, Mondovì dolcetti da L. 0,80 a 1. Ad Oleggio uva nera da L. 13 a 17, a Parma uva rossa mercantile a L. 12,50, uva bianca da lire 12 a 13. A Reggio Emilia uva nera da 14,50 a 17,50, id. bianca da L. 13,50 a 14 al quintale.

Ancora degli Humbert.

Parigi, 12 — L'*Auto-Vélo* pubblica un dispaccio da Cahors, che afferma la famiglia Humbert essere stata vista colà ed essere ripartita per Tolosa in automobile.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Un difensore di Roma.

E' un inglese, che si dice nato in Italia, e che ha scritto al *Daily News*, protestando contro Hall Caine e la sua *Città Eterna*. Grazie; ma non ne valeva proprio la pena!

— Nuova edizione dell'*Aquilotto* di Rostand al Teatro Bernhardt di Parigi.

Il lavoro era alquanto caduto: la censura germanica, proibendone la rappresentazione (dicono, per riguardo all'Austria) gli ha ridato un po' di vigore.

Protagonista... in calzoni l'attore Max.

— Tutta l'abilità di Coquelin non è bastata a dar vita, o parvenza di vita, al vecchio dramma di Maquet *La casa del bagnino*.

E' morto Dumas! figurarsi se possono vivere coloro che hanno vissuto delle briciole cadute alla sua mensa!

— Il maestro Saint-Saëns autore drammatico.

In uno dei prossimi « Sabati letterarii » all'Odéon di Parigi verrà data una commedia in un atto in versi dell'illustre compositore. E' una fantasia lirica sul gusto antico, che ha per titolo *Botriocefalo*.

Il personaggio che porta questo nome terribile è un satiro.

— Sarah Bernhardt ha inaugurato un breve corso di rappresentazioni al Folketeater di Copenaghen colla *Tosca*. Successo straordinario.

Assistevano alla rappresentazione la Czarina vedova di Russia, lo Czarevitch, la Regina d'Inghilterra, il Re di Grecia, il principe e la principessa ereditari di Danimarca ed altri membri della famiglia reale, che alla fine hanno voluto conoscere personalmente l'insigne artista e l'hanno invitata a palazzo.

— Al Royalty Theatre di Londra ha fatto ridere una nuova farsa in tre atti di miss Martindale *Sporting Simpson*.

Essa mette in scena le avventure di un giovanotto molto ricco ma mediocremente intelligente, che si è fitto in testa di volere essere uno *sportsman*. Di questa sua mania approfittano diversi imbroglioni che gli si mettono d'attorno e gli fanno comprare cavalli, lo fanno scommettere alle corse e così via dicendo finchè lo conducono sull'orlo della rovina.

I critici trovano il lavoro mediocre, ma il pubblico ha riso; e pubblico che ride, critico che fa ridere!

— Allo Standard Theatre di Londra ha avuto buon successo un dramma di Walter Melville: *Her Second Time on Earth*.

La ragione di questo titolo sta nella scena culminante e finale del primo atto, in cui riappare una malvagia femmina creduta morta, al momento in cui il protagonista sta per sposare una fanciulla da lui amata.

Ne succede una serie di situazioni drammatiche dovute alle macchinazioni della prima per impedire il matrimonio.

Questo però alla fine ha luogo colla punizione della intrigante.

Lirica — Un'altra *Francesca da Rimini*: opera di Edoardo Napravnik, direttore d'orchestra al Teatro Imperiale di Pietroburgo, che andrà in scena tra breve.

Povera polentana! in tutte le salse!

Per il monumento a Verdi.

Parigi, 12 — L'*Echo de Paris* ha intervistato il direttore dell'*Opera*, il quale ha detto che sta preparando pel prossimo dicembre un grande spettacolo, il cui introito andrà a favore del fondo pel monumento a Verdi.

Lo spettacolo comprenderà 4 o 5 atti delle opere di Verdi: uno del *Trovatore*, uno dell'*Aida*, uno del *Don Carlos* e uno dell'*Otello*.

Il direttore dell'*Opera* ha intenzione di far dirigere i varii atti da maestri diversi: uno da Massenet, uno da Saint-Saëns, uno da Leoncavallo, uno da Puccini, uno da Mascagni, e spera che questi artisti vorranno accettare in omaggio alla memoria di Verdi.

Per l'interpretazione il direttore dell'*Opera* avrebbe pensato a Tamagno e a Maurel.

Sports

Le corse a San Siro.

(Servizio speciale del Pop. Rom.

Milano. 12, ore 17.35 — Oggi, seconda giornata di corse all'Ippodromo di San Siro, tempo coperto, a momenti piovigginoso, pista pesante, concorso limitato. Eccovi i risultati:

Premio del Canile (corsa piana per cavalli da caccia) — L. 1200 — Dist. m. 2800 — Iscr. 8.

Corrono e arrivano facile 1. *Airolo* dei fratelli Gallina, montato da uno dei proprietari; 2. *Drumroe* di Marcello Orilia, montato dal proprietario; 3. *Beaujolaise* del cap. William, montata da Maroni.

Premio Lambrate (corsa a vendere) — L. 1000 — Dist. m. 1000 — Iscr. 8.

Corrono e arrivano facile 1. *Oak Apple* di Razza Casilina; 2. *Poa* della Petite Ecurie; 3. *Olimpia* di Antonio Dall'Acqua; poi *Nino* dei fratelli Gallina, *Cambise* della Scuderia Napoletana, *Latium* di Sir Rholhan, *Segantini* di Federico Tesio e *Van de Velde* dello stesso.

La vincitrice è reclamata per 6600 lire dal conte Ravaschieri.

Premio dell'Arena (handicap ascendente) — Lire 1500 — Dist. m. 2000 — Iscr. 11.

1. *October Brown* di Razza Casilina; 2. *Otello* di Pancamo-Ragusa; 3. *Variselle* di Giovanni Pancamo. Poi *Gina* di Razza Volta, *Madrigal* id.

Criterium — L. 5000 — Dist. m. 1000 — Inscritti 23.

Corrono soltanto sei e arrivano: 1. *Esquilino* (favorito) di Sir Rholand; 2. *Nerobi* dello stesso; 3. *Giuriot* della Scuderia Torinese.

Poi *Parsifal* di Bocconi Dall'Acqua; *Gracie* e *Reno*, ambedue di Razza Volta.

Premio del Prato (corsa di siepi) — L. 2000 — Distanza m. 2800 — Iscr. 9.

1. *Huckleberry* di Alfredo Ferrati montato dal proprietario; 2. *Tarifa* della Scuderia Torinese; 3. *Interlaken* di Francesco Simonetta.

Poi *Holy Baroness* dei fratelli Gallina; *Le Titien* di Tesio-Trivulzio e *Atlante* di Sir Goodluck-Carmignano.

Premio Seregno (steeple-chase a vendere) — Lire 1000 — Dist. m. 3500.

Arrivano facile 1. *Zola*; 2. *Belmorrow*; 3. *Scot-Free*

Corse del giorno 12 ottobre a Parigi.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

Prix Gladiateur - (30,000 fcs — 6200 metri).

1. *Amer Picon*, cavallo sauro, 4 anni, da Le Sagittaire e Ambroisie, del conte di Ganay.

2. *Jean Bart II*, cavallo sauro, 4 anni, da Aquarium e Chicognette, di E. Deschamps.

3. *Amerique*, cavalla baia, 4 anni, da Saint Damien e Asphodel, di J. Gadola.

Vinto per quindici lunghezze.

4 partenti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 13 Ottobre 1902 — S. Teodoro.

Leva il Sole alle ore 4.20 m. — Tramonta alle 5.32 s.
Leva la Luna alle ore 3.25 s. — Tramonta alle 2.2 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3|4.

BOLLETTINO METEORICO.

12 ottobre ore 15.

Europa: pressione massima 771 sulla Russia meridionale; minima 750 sull'Inghilterra meridionale e Scandinavia.

Italia 24 ore: barometro diminuito di uno a due mm. al Nord, di uno a tre in Sardegna, quasi stazionario altrove: temperatura aumentata; pioggie al Nord, centro e Sardegna; venti forti di scirocco sul medio Tirreno con mare agitato.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto con pioggie sparse; venti deboli o moderati settentrionali al Nord, moderati o forti meridionali altrove; mare alquanto agitato.

Barometro: minimo 755 al Nord-ovest della Sardegna, massimo 763 sull'Jonio.

Probabilità: venti moderati o forti meridionali; cielo nuvoloso o coperto con pioggie; mare agitato.

Rebus.

RCONE — RSUDE

Spiegazione del Passatempo precedente:

o s m a n
s a a r a
m a r e b
a r e n a
n a b a b

✝

Ieri cessò di vivere il signor

Olderigo Narducci

I figli addoloratissimi partecipano tale loro sventura.

La presente valga per partecipazione, e si dispensa dalle visite.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Città di Genova - 6 novembre - Costruzione di due tronchi di strada, in prosecuzione del Corso Torino - Prez. L. 202,000.

Comune di Sermoneta - 17 ottobre - Manutenzione e sorveglianza della macchina idraulica - Annue L. 200.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1837 per gli Uffici di **Redazione.**
Id. - N. 1834 per l'**Amministrazione.**

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 23.0 — Minimo 18.7.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette alcuni vescovi stranieri.

— Questa mattina alle 11 riceverà il pellegrinaggio ungherese e viennese.

— Mercoledì 15 corrente, verrà celebrato un funerale per le vittime del disastro di Sicilia nella Chiesa del Gesù. Vi interverranno tutte le società cattoliche. Pontificherà monsignor Lazzareschi e darà l'assoluzione al tumulo il cardinale vicario.

Il bilancio provinciale — E' stato distribuito al Consiglio provinciale il preventivo delle entrate e delle spese per l'esercizio finanziario 1903.

Nell'*Entrata*, lasciando da parte talune variazioni di minor conto, va segnalata una partita che merita speciale attenzione.

Il consuntivo del 1901 presenta un avanzo di L. 121.916.80 che figura fra le entrate straordinarie del bilancio preventivo 1903.

La Deputazione avrebbe voluto annunziare un altro cespite di entrata, cioè il reintegro che è dovuto dal R. Governo per le quote già versate nei lavori del Tevere al di là della obbligazione legale.

Ma la questione non potè ancora essere esaurita.

Circa la sovrimposta una questione delicata fu messa innanzi tendente ad un'elevazione dei redditi imponibili da attribuirsi ai molti edificii che per varii usi possiede lo Stato in Roma, affine di perequarla ai redditi imponibili accertati non solo per le private proprietà, ma per le stesse proprietà della Provincia e del Comune di Roma.

Una Commissione, di cui facevano parte alcuni tra i più competenti membri del Consiglio, fu invitata a studiare tale questione e ne risultò il convincimento che non possa il R. Governo nella sua giustizia non riconoscere la necessità di una revisione dei redditi imponibili delle sue proprietà urbane in Roma.

Imperocchè la inferiorità di essi costituisce un sensibilissimo detrimento per la Provincia e pel Comune, che trovano per tal modo scemata la propria sovrimposta, mentre poi essi pagano la imposta principale per le proprietà loro, nè poche nè di tenue importanza, in misura abbastanza elevata.

Quanto al fabbisogno dei nuovi lavori che la Provincia si propone di eseguire nel corso dell'anno, la Deputazione ha stabilito che se la somma effettiva della spesa dopo conclusi gli appalti risultasse minore del previsto, si ridurrano di tanto i mutui, e che essi saranno contratti a mano a mano che i bisogni della cassa lo richieggano; in guisa da non aggravare il bilancio senza necessità, degli interessi di altri oneri relativi. E' del pari inteso che per alcuni dei lavori proposti, dovendo verificarsi i contributi dei Comuni, non si porrà mano all'esecuzione finchè i contributi stessi non siano stati versati, ed essi andranno a diminuzione del fabbisogno da coprirsi con mutui.

Nella *Uscita* sono sensibili gli aumenti che si verificano, senza possibilità di eccepire, in talune spese obbligatorie per legge. Questo progressivo aumento dei contributi della Provincia in vari servizi dello Stato ed in altre spese imposte per legge, è un fatto che certo deve preoccupare ma che non dipende dalla Deputazione arrestare o diminuire.

Tra le spese obbligatorie cresciute, e di molto, va notata quella che riflette il Manicomio di S. Maria della Pietà.

Gli accertamenti più rigorosi delle contabilità precedenti hanno dimostrata la necessità assoluta di accrescere il credito per questo articolo, sì per fronteggiare i cresciuti bisogni propri dell'esercizio, come per pareggiare gradualmente le deficienze verificatesi negli esercizi anteriori.

L'aumento nelle spese obbligatorie impose lo studio di restringere al minimo possibile tutti gli articoli di spese, la cui elasticità permetteva riduzioni gistificate e dalle risultanze dei consuntivi o da particolari considerazioni.

Ma queste diminuzioni per loro stesse di lieve momento ed in parte compensate da qualche indispensabile aumento in altri articoli, non bastarono di certo a bilanciare gli aumenti delle spese obbligatorie. Onde la deputazione fu costretta, anche contrariando i personali sentimenti, a portare la falce nelle spese facoltative.

Essa pertanto adottò il programma di sopprimere affatto quegli stanziamenti che non avendo per fine diretto il sollievo delle classi più sofferenti e l'incremento delle condizioni enonomiche della proprietà o del lavoro, potevano con minor danno pubblico essere eliminati, specie riflettendo al fatto che la maggior parte delle opere, cui verrebbe meno il tal modo il concorso della Provincia, stabilite da lungo tempo, potrebbero trovare altrimenti il modo di sorreggersi e mantenersi nella desiderata prosperità.

L'avvenire in Campidoglio. — Il *Travaso* si consola asserendo che la nostra polemica ha finito per dargli ragione, perchè noi stessi abbiamo riconosciuto che una Giunta esclusivamente liberale con un Consiglio composto di 36 clericali e di 14 liberali in tesi assoluta è impossibile.

E proseguendo di questo passo, naturalmente tutti i numeri buoni sono suoi. Soltanto noi abbiamo detto... il contrario, e se il *Travaso* non sa leggerci non è colpa nostra.

Noi abbiamo dimostrato che in tesi assoluta, data la composizione del Consiglio, la costituzione di una Giunta esclusivamente liberale è certamente possibile. Noi facemmo solamente una questione: se conveniva preferire ad una Giunta di conciliazione una Giunta di combattimento, visto che di fronte ai gravi problemi che dovrà risolvere il Consiglio occorre un'Amm. forte, capace di poter agire con energia e con sicurezza di sè.

Ma, del resto, se la parte liberale sente di poter procedere innanzi con le sole sue forze, nulla di meglio. Depretis dichiarava che per governare bastava un solo voto di maggioranza.

Si tratta di una semplice questione di opportunità, sulla quale dovrà pronunziarsi la parte liberale: e se essa è convinta di poter affrontare da sola la situazione, e sarà capace di mantenerla non saremo noi quelli che ce ne lamenteremo.

Quanto al programma del *Travaso*, via, lasciamolo lì.

Il riassunto che egli fa del programma dei partiti popolari è un'ironia. Siamo schietti. Se le divergenze fossero così rosee, come egli pretende di dimostrare, se quel programma fosse tale da poter essere accolto a piene mani da Don Prospero Colonna e dai suoi amici, ma perchè ha combattuto spietatamente questi ultimi nelle elezioni? Dubitava il *Travaso* che potessero dividere le sue idee?

Ripetiamo: per noi è questione di costituire un'amministrazione forte in Campidoglio che assicuri un indirizzo operoso ed energico; pel *Travaso* è questione... di scioglimento.

No, lasci fare: la parte liberale potrà adottare un indirizzo piuttosto che un altro; ma qualunque sia la via, si rassicuri non sceglierà certamente mai quella che conduce al Commissario Regio.

Le scuole rurali. — Il giorno 27 corr. incomincieranno le iscrizioni e il giorno 4 novembre le regolari lezioni nelle scuole rurali seguenti:

Capannelle, maschile e femminile — Casal di Guido mista — Castel Porziano, id. — Carano, id. — Isola Farnese, id. — Fiumicino, maschile e femminile — Lunghezza, mista — Maccarese, id. — Magliana V. gna Boyer - nuovo locale - maschile e femminile — Ostia, mista — Palidoro, id. — S. Maria di Galeria id. — S. Vittorino, id. — Tragliata, id. — Torrimpietra, id. — Tenuta « La Rustica » presso Cervara, mista — Marcigliana, id.

Per ottenere l'ammissione è necessario: aver compiuto gli anni 6 o compierli non più tardi del 31 dicembre p. f.; essere presentato dai genitori o da chi ne fa le veci all'insegnante della scuola; esibire il certificato dell'autorità comunale comprovante che il fanciullo ha subito la vaccinazione o la rivaccinazione.

Tiratori romani a Rocca di Papa — Ieri ebbe luogo l'annunciata gita di alcuni soci e del riparto armato della nostra Società di Tiro a segno a Rocca di Papa.

Il riparto armato, agli ordini del capitano Pirzio Biroli e dei tenenti Spinetti e Pini, sceso alla stazione di Marino festeggiato da quelle autorità comunale e dalla Società del Tiro a segno, malgrado il tempo minaccioso, eseguì la prestabilita marcia militare a Rocca di Papa.

Ivi furono ricevuti dal sindaco Pio Mechelli, dagli assessori comunali Fondi e D'Ambrogi, dal sig. Mosca, dalla Presidenza della locale Società di Tiro a segno con bandiera, da quella della Società operaia pure con bandiera e dalla banda comunale.

Nella sala comunale, gaiamente ornata di bandiere, vi fu un cordiale ricevimento ed un lauto rinfresco: quindi con la musica in testa e grande folla di popolo plaudente, i tiratori di Rocca di Papa e di Roma ed il riparto armato si recarono al pittoresco poligono ai Campi di Annibale.

Si eseguì una breve gara di tiro risultando premiati i signori: Piraci, Pirzio-Biroli, Pini, Brandani, Zitelli, Acciari, Vitali, Gatta, Muccioli, Acciari F., D'Ambrogio, Posta, Padroni, Santovetti, Zitelli C., Boccolini, Grossi, Cisotti, Blandino, Palozzi, Noci, Mechelli, Ercolani.

A un'ora al ristorante Belvedere si riunirono tutti a banchetto. Grandi evviva e brindisi al sindaco Mechelli, a Rocca di Papa, alla cortesia dei suoi abitanti ed all'avvenire della istituzione.

Pel Comune parlò applauditissimo il segretario Bergamaschi ed a nome della Società di Roma pronunziò parole di ringraziamento il capitano Pirzio-Biroli.

Una festa cordiale, simpatica e molto ben riuscita.

Gli ufficiali giudiziari. — Ieri, alle ore 17, gli uscieri giudiziari e candidati della corte d'appello di Roma si riunirono in assemblea ed approvarono il seguente ordine del giorno:

« Gli uscieri giudiziari e candidati della R. Corte di appello di Roma;

« Pur convinti, che il progetto di legge approvato dalla Camera dei deputati nell'aprile scorso, che ora trovasi avanti al Senato per la discussione, non appaga tutte le loro modeste aspirazioni, ma tuttavia apporta ad essi un miglioramento;

« Convinti che in seguito potranno con l'aiuto di S. E. il ministro di grazia e giustizia ottenerne altri più radicali;

« Passano alla nomina di una Commissione composta di sette membri, dandole facoltà di agire a nome di tutti gli ufficiali giudiziarii e candidati della Corte d'appello di Roma, onde venga sollecitamente approvato dal Senato del Regno il detto progetto di legge. »

Dopo ciò venne nominata la Commissione che risultò così composta:

Totti Andrea e Vespaziani Tito uscieri del Tribunale; Verdesi Alberto e Fontana Francesco uscieri del 2.o mand.; Altobelli Carlo del 4.o mand.; Fantoni Torquato e Dotti Giulio Cesare candidati.

Il banchetto della Società fra i fiorai e giardinieri. — Ieri alle ore 14 la Società di M. S. e miglioramento fra i fiorai e giardinieri di Roma e Provincia, si riunì a banchetto nella trattoria del Monticello, presso S. Agnese, fuori porta Pia.

Le tavole erano preparate sotto un capannone, adorno artisticamente di piante e fiori.

Alla tavola d'onore, dietro la quale spiccava la bandiera sociale, erano il comm. Carlo Tenerani, presidente della Società, i soci onorari cav. Augusto Poggi e Nicodemo Severi, il vice-presidente Dominici, il consigliere Mingolini, il dottor Di Lorenzo, medico sociale, il segretario Pasquinelli ed i rappresentanti la stampa cittadina.

Alle *champagne* il cav. Poggi invitò i presenti a brindare al comm. Tenerani tanto benemerito della Società. E il comm. Tenerani, salutato da vivissimi e prolungati applausi, pronunziò brevi ma sentite parole per elogiare l'opera spiegata fin qui dal Sodalizio e per augurare a questo ed ai soci un bell'avvenire di prosperità.

Seguirono il segretario Pasquinelli, che rivolse un riverente saluto al Re, il dottor Di Lorenzo e il signor Severi.

Poi il comm. Tenerani propose, e tutti accolsero con applausi, un brindisi speciale al cav. Poggi ed al vice presidente Dominici, veterano della Società.

La cordialità fu veramente sincera ed intensa.

La Commissione, che era composta dei soci Luigi Parapetto, Augusto Morioni, Luigi Bardoagni, Giulio Gracchetti, Serafino Berarducci e Alfredo Mignini, nulla aveva trascurato perchè tutto riuscisse in modo veramente inappuntabile.

Dopo il banchetto il fotografo Cesare Fiadi eseguì un gruppo fotografico.

L'Accademia Raffaello Sanzio col 1° ottobre ha riaperto i normali corsi di disegno e pittura fino al modello vivente dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 esclusivamente per signore e signorine. Dalle ore 18 alle 20 e dalle 20 alle 22 corso di nudo e costume per ambo i sessi.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'Accademia stessa, Corso Umberto I N. 504.

Istituto Giacomo Leopardi — Unico Istituto laico di Roma. Professori delle Scuole Regie. Classi Liceali, Ginnasiali, Tecniche. I giovani possono evitare la perdita di un anno e prepararsi agli esami di *Licenza Liceale, Ginnasiale, Tecnica, Normale* e di ammissione all'*Istituto Tecnico*. Chiedere programma, Sudario 21.

Maglierie Herion al Polo Nord.

Nell'Istituto paterno, *via S. Stefano del Cacco n. 19*, è aperta l'iscrizione. Programmi alla Carteleria Pistolesi.

Dottor Fioroni riceve per malattie di orecchio, naso e gola dalle 10 alle 12. Corso Vitt. Em. 21.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 12 ottobre 1902.

Ospedali	Esistenti U.	D.	T.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morti U.	D.	Tot.	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	701	179	880	55	3	58	23	5	6		34	727	177	904
S. Antonio	153	268	421				2	2	1	1	6	150	265	415
S. Galla	153		153	1		1						153		153
S. Giovanni		514	514		33	33		10		2	12		535	535
S. Giacomo	140	99	239	7	1	8	2	2			4	145	98	243
Consolaz.	85	29	114	1	2	3	4		1		5	81	31	112
S. Gallicano	93	137	230	1	3	4						94	140	234
	1324	1226	2550	65	42	107	31	19	8	3	61	1350	1246	2596

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al "Popolo Romano" chiamare il numero 1837.

La tombola di ieri in piazza Cavour — Ieri finalmente, nonostante il tempo incerto, venne estratta la tombola di lire 3000 a beneficio dell'Istituto dei ciechi di Sant'Alessio.

Furono vendute undicimila cartelle, per l'avversità del tempo.

Le autorità erano rappresentate dal cav. Langara pel Prefetto, dal cav. Battistoni pel Sindaco, dal cav. Anselmi, commissario di P. S. di Prati, dal capitano delle guardie cav. Sinimberghi, dal marchese Capranica per l'Istituto di S. Alessio, dal sig. Stefani per la Direzione del Lotto.

Nella piazza suonava il concerto del 93° fanteria. Il piccolo cieco Giacomo Cittadini estraeva i numeri.

Dopo la consueta verifica, alle 4,45 s'incominciò con 55 — 48 — 43 — 26 — 21 — 81 — 85 — 10.

Con questo numero una signora annuncia di aver fatto quaterna, ma l'aveva fatta in due righe. Salve di fischi.

Si prosegue, e col 12 vincono la quaterna di lire 200 lo scultore Ulisse Cornacchia, di anni 37, da Firenze, ab. in via Leone IV, e l'oste Antonio Pisapia, di anni 48, da Cava dei Tirreni, ab. in via del Seminario 17.

Vengono poi estratti: 42 — 84 — 17.

Con questo numero vince la cinquina con la stessa cartella lo scultore Cornacchia.

Si continua coi numeri: 56 — 36 — 11 — 60 — 35 — 32 — 78 — 87 — 15 — 22 — 53 — 45 — 30 — 80 — 13 — 49 — 33 — 44 — 47 — 40.

Col 40 — trentaduesimo estratto — vince la prima tombola di lire duemila l'impiegato privato Augusto Alunni di 54 anni, romano, abitante in via del Consolato 18.

Si prosegue coi numeri 29 — 41 — 69 — 24 — 46 — col quale vincono la seconda tombola di L. 500 il signor Giulio Isidori d'anni 33, romano, abitante in via Flaminia 87, impiegato al Ministero dell'Istruzione Pubblica, il signor Salvatore Baussard, abitante in via del Lavatore 95, commesso dell'avv. Rivolta, e il calzolaio Giuseppe Antiquo di 51 anni, romano, abitante in via dei Cappellari 9.

Alle 5,45 lo spettacolo terminava e la folla immensa procurava un movimento insolito in tutte le vie dei Prati di Castello, con grande soddisfazione di quegli esercenti.

I nostri rallegramenti al signor Cesare Augusto Ritori e a quanti lo coadiuvarono nell'ordinato, esemplare andamento dello spettacolo.

Al Foro Romano. — Ieri mattina, alle 10, ebbe luogo l'annunciata conferenza al Foro Romano, tenuta dal sig. Ghigo Escalar, segretario del Ricreatorio « Vitt. Emanuele III. » Oltre al detto Ricreatorio intervennero quello « Popolare » di Trastevere e quello « Umberto I; » assistevano pure molte signore, signorine e signori.

Il conferenziere venne varie volte interrotto da unanimi applausi, perchè, oltre al descrivere con chiarezza ai ragazzi i monumenti e gli episodi storici, faceva entrare con degli assennati paragoni la nota patriottica nelle descrizioni.

Il temporale. — Per uno dei soliti temporali di questi giorni scatenatosi iersera su Tivoli, ci fu una interruzione nell'energia elettrica, in seguito alla quale mancò la luce, e i trams non funzionarono per breve tempo; con esemplare sollecitudine fu riparato all'incidente in pochi minuti.

Si scorcia. — Da stasera l'avemaria suona alle 5 e tre quarti.

L'audace furto nel palazzo Colonna ai Santi Apostoli. — La Questura comunica che per il furto della cassa forte in danno dell'amministrazione del principe Colonna, oltre i pregiudicati Giulio Burattini e il vetturino Luigi Giordani, durante la giornata di ieri sono stati arrestati il facchino Attilio Mancurti nella cui rimessa fu scassinata la cassa forte, ed Eugenio Bastianelli che materialmente partecipò al reato.

Al Bastianelli, che era ricercato perchè colpito da mandato di cattura, dovendo scontare diciotto mesi di reclusione per altro furto, furono sequestrati oggetti preziosi e valori e l'intero mobilio da lui acquistato dopo il furto e che fu rinvenuto in un piccolo appartamento di via del Pellegrino.

Questo appartamento l'aveva preso in affitto, pochi giorni or sono per condurvi la sua donna, Assunta Coppola, che fu pure arrestata per ricettazione dolosa e favoreggiamento.

Per gli stessi titoli di reato venne pure arrestata la sorella di Assunta a nome Rosa, e per ricettazione dolosa il pregiudicato in furti Filippo Betti.

In casa della Coppola fu pure rintracciata ed arrestata la catturanda Clelia Grani che doveva espiare 18 mesi di reclusione per furto.

La Questura aggiunge che le indagini per addivenire al completo ricupero dei valori rubati continuano.

Lo sconosciuto schiacciato dal tram a vapore di Tivoli. — Nella camera mortuaria di Tivoli fu ieri riconosciuto da tre amici l'individuo che la sera del 9 corr. si rinvenne col cranio sfracellato sul binario del tram a vapore al 23° chilometro della via Tiburtina, presso le Acque Albule.

Era il tipografo Emilio Sola, d'anni 35, celibe da Spezia, abitante in Roma, in via del Mattonato 21.

Sembra che la disoccupazione l'abbia spinto al suicidio.

La suicida ai Quattro Cantoni. — Ieri alle 3 1/2 pom. la sarta Angela Papalotti d'anni 18 romana, abitante in via dei Quattro Cantoni 6 int. 1 per questioni in amore si avvelenò col liquore arsenicale. A S. Antonio si riservarono il giudizio.

Il suicida all'Albergo del Leon d'Oro in via Principe Umberto — Ci fanno sapere che il povero giovane Alfredo Cristallini, suicidatosi l'altro giorno all'*Albergo del Leon d'Oro* in via Principe Umberto, non fu spinto al disperato passo da una relazione con una donna del doppio di età di lu e con figli.

Il povero giovane amava una buona ragazza della sua età, e credendosi ostacolato, perchè non era della sua condizione, in un momento di alienazione mentale mise ad effetto il triste proponimento.

Ieri alle 3 ebbero luogo i modesti funerali, a cui presero parte molti amici, parenti e quasi tutti gli impiegati della Compagnia Singer.

Alla camera mortuaria di Campo Verano il cav. Della Valle disse brevi e commoventi parole e ringraziò, a nome della famiglia, tutti gli intervenuti al mesto accompagno.

Il suicida al Monte della Farina. — Il parrucchiere Alfredo Garofalo, di 31 anni, da Napoli, iersera nella sua abitazione in via del Monte della Farina n. 19 tentò suicidarsi ingoiando cinque pasticche di sublimato.

Dal suo parente Costantino De Mattia venne condotto all'ospedale di S. Spirito, dove i medici si riservarono il giudizio.

Il Garofalo non volle dire i motivi che l'avevano spinto al triste passo.

La battaglia di iersera fuori porta Maggiore. — Nell'osteria al n. 4 B, nella località detta il Ghettarello, fuori porta Maggiore, si trovava iersera alle 5 1/2 una comitiva di giovanotti a giuocare alle carte.

Della comitiva facevano parte Natale Belardinelli, di anni 21, da Ostra, abitante al viale Principessa Margherita 119, lo stagnaro Egisto Carafa, d'anni 18, romano, abitante in via in Lucina 28, e il muratore Luigi D'Andrea, d'anni 21, da Velletri, abitante al viale Margherita 302, interno 16.

Insorse una questione, sempre per il giuoco delle carte.

L'oste, vedendo che le cose si mettevano male, decise la comitiva a uscire dall'osteria, affollata di gente.

Per istrada i giovanotti si avventarono gli uni sugli altri, chi imbrandendo il coltello, chi il bastone; qualcuno si armò anche di sassi.

Fu un momento terribile; le donne fuggivano gridando aiuto.

In quel mentre passava di là il vice brigadiere delle Poste Lorenzo Schifi, d'anni 49, da Contigliano, abitante al viale Margherita 169, interno 1, il quale con la moglie Luisa Petriconi, i figli Ferruccio, Vincenza e Ida, il più grande di 15 anni, e il compare Francesco Colazzi, d'anni 43, pastaio, si recava verso Campo Verano.

Lo Schifi coraggiosamente si scagliò in mezzo ai rissanti, e col bastone in pugno cercò di far gettare le armi a quei forsennati; in ricambio fu aggredito a colpi di bastone, coltello e coi sassi, riportandone ferite al petto, al braccio destro e contusioni alla fronte.

A sedare la battaglia intervennero i carabinieri della stazione di fuori porta Maggiore, le guardie di finanza Giovanni Luciani e Giovanni Fiormonti e alcuni sottufficiali dell'esercito.

Nella mischia rimasero feriti al braccio destro ed al petto il Belardinelli, il Carafa, lo Schifi, e al braccio destro il D'Andrea.

I primi tre dalle guardie di finanza vennero accompagnati a Sant'Antonio, dove furono giudicati guaribili in quindici giorni; il D'Andrea a San Giovanni fu dichiarato guaribile in dodici giorni.

I feriti, dopo medicati, vennero accompagnati alla stazione dei carabinieri fuori porta Maggiore.

La scaramuccia dei Ricreatorii a Porta Pinciana. — Ieri, alle 2 e mezzo pom., mentre al Ricreatorio Cristoforo Colombo s'impartivano lezioni sulla pubblica via fuori porta Pinciana, s'imbattè a passare una diecina di giovani di quello Marcantonio Colonna suonando.

Questo incontro non piacque, e ne avvenne di conseguenza una scaramuccia.

I ragazzi del Ricreatorio Cristoforo Colombo presero d'assalto i compagni dell'altro partito e suonarono da orbi.

Fu una chiassata e un correre di gente e guardie e se non fosse stata la calma dei padri accorsi sarebbe successo qualche cosa di più serio.

E, dire che i genitori li mandano apposta ai Ricreatori per educarsi!

La battaglia di iersera fuori porta San Paolo. — Iersera, alle 6,45, presso la basilica di San Paolo montavano sul tram che conduce a piazza Venezia, il muratore Vincenzo Lazzari, di 23 anni, ab. in via Ginori n. 7, il carrettiere Angelo Donati, di 24 anni, il muratore Giuseppe Mastrogiacomo di 21 anni, un altro detto *il ciociaro* con le sorelle Delia e Giacinta, tutti romani, abitanti in via Vanvitelli n. 26, ed un altro detto *il chierichetto* impiegato al Mattatoio.

Giunti presso il cavalcavia ferroviario di via Ostiense, non avendo il fatterino ancora loro dati i biglietti, scesero senza pagare il prezzo della corsa.

Alle rimostranze del fatterino pagarono i biglietti, ma vennero tra loro a questione.

Si azzuffarono, e cavati i coltelli il *chierichetto* feriva all'occhio sinistro il Lazzari.

Anche il Donati riceveva una coltellata al petto vibratagli da un certo Cesare.

Trasportato all'ospedale della Consolazione, il Lazzari venne giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni, e il Donati in pericolo di vita.

Il delegato cav. Viani iniziò attive indagini per l'arresto dei feritori.

La rissa di stanotte in via Principe Eugenio. — Verso la mezzanotte il bracciante Costanzo Chiattavento d'anni 23 da Petrignano, abitante in via Principe Eugenio palazzo Calderai, venne a questione lì oltre, all'angolo di via Bixio, con quattro sconosciuti (dice lui) i quali lo presero a colpi di bastone producendogli ferite alla testa guaribili in dodici giorni salvo complicazioni.

Gli sconosciuti, mancando al solito le guardie, se la svignarono.

Costanzo ne trovò una, la guardia di P. S. Angelo Traini, per farsi accompagnare all'ospedale di Sant'Antonio.

Il fatto di iersera in via Cicerone — Iersera alle 7,20 il sarto Amedeo Zagaroli di 36 anni, da Santopadre (Caserta), abitante in via Cicerone n. 35, discorreva nel portone con Nazzarena Rubei, quando venne proditoriamente ferito dal fratello di costei a nome Loreto, di 34 anni, da Tagliacozzo.

Dallo studente Silvio Rossi, ab. in via Ezio n. 29, e dal portiere Giovanni Ranocchia venne accompagnato all'ospedale di Santo Spirito, dove lo giudicarono guaribile in dieci giorni. Il feritore venne arrestato.

La rissa di stanotte al viale Margherita. — Stanotte alle 11, nell'osteria di Emanuele Palombi, al viale Margherita 150, vennero a lite Pasquale il garzone dell'osteria, e Lorenzo Lorenzi.

A prendere le parti di quest'ultimo s'intromise la moglie Maddalena Mastroianni, d'anni 27, da Segni, abitante in via Rattazzi 22, lavandaia, la quale ricevette da Pasquale due colpi di coltello, allo stomaco e al braccio sinistro.

A Sant'Antonio venne giudicata guaribile in dieci giorni, con riserva.

Narciso Borgognoni

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Martedì, 14 ott. 1902 – *La 1ª Custodia vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 18 febbraio 1902 fino alla polizza n. **39600**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 21 marzo 1902 fino alla polizza n. **67800**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Società Romana Tramways-Omnibus

Anonima con Sede in Roma

(Via del Plebiscito N. 112)

Capit. Sociale L. 7.000.000 intieramente versato

Si prevengono i Signori Azionisti che a datare dal 15 Ottobre corr. sarà pagabile la cedola N. 5 in lire *cinque* (L. 5) per azione in acconto del dividendo esercizio 1902, presso i Seguenti:

in ROMA presso la Banca Commerc. Italiana.
» » il Credito Italiano.
» » il Banco di Roma.
» » il Banco Nast Kolb e Schumaker.
in GENOVA » la Banca Commerciale Italiana
» » il Credito Italiano.
in TORINO » la Banca Commerciale Italiana
in MILANO » la Banca Commerc. Italiana.
» » il Credito Italiano.
in NAPOLI » la Banca Commerc. Italiana.
in FIRENZE » la Banca Commerc. Italiana.
» » il Credito Italiano

Roma li 11 Ottobre 1902.

Il Consiglio di Amministrazione.

Teatri di Roma

Costanzi. — Due bellissimi teatri nelle rappresentazioni di ieri.

In quella diurna Claudio Leigheb fu di uno umorismo inasrivabile nell'interpretazione della brillantissima commedia *Il ratto delle Sabine*.

Il simpatico artista fu fatto segno alle più entusiastiche dimostrazioni dal numerosissimo pubblico che assisteva allo spettacolo.

Anche l'esecuzione della commedia *Il figlio soprannaturale*, data nella recita serale, fu superiore ad ogni elogio.

Questa sera la graziosa commedia *I due blasoni*.

Domani serata d'onore della valente attrice Gemma Caimmi con *Il marito di Babette* ed *Il matrimonio d'Alberto*.

Nazionale. — La brava Compagnia Maresca darà questa sera la graziosa operetta: *Popò* che l'anno scorso ottenne lieto successo.

Metastasio. — *Il Fratello d'armi*, capolavoro di Giacosa verrà rappresentato questa sera dalla Compagnia diretta da Alfredo Campioni.

Manzoni — Serata a beneficio della Pubblica assistenza « Croce d'oro » colla brillante commedia *L'Albergo del libero scambio*

Quanto prima *Otello* e *Ugo Foscolo*.

Sferisterio Romano. — Oggi, alle 4, avranno luogo due grandi partite.

Prima partita — Rossi: Franchi, Nardini, Moggi — Turchini: Gabri, Busoni, Nidiaci.

Seconda partita — Rossi: Frullani, Nidiaci L., Pacini — Turchini: Sconfienza, Banchini, Bellucci.

Vice Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *I due blasoni*, ore 21.
Nazionale. — *Popò*, ore 21.
Quirino — *Santarella*, ore 21.
Adriano. — *Mandragola*, ore 21.
Metastasio — *Il fratello d'armi*, ore 21.
Manzoni — *L'albergo del libero scambio*, ore 21.
Nuovo — *Facconnone e cordalenia*, ore 21.
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 16.

Ultime Notizie

I Sovrani.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Torino, 12 ore 15.45. (*ermon*). — A proposito della fermata che i Sovrani faranno a San Rossore e che durerà un mese, si sa che il prof. Morisani, pure riconoscendo le buonissime condizioni della Regina, consigliò questa a dividere con una tappa possibilmente lunga il tragitto da Racconigi a Roma. I Sovrani partiranno il 14 corr.

Servizi ferroviari.

La Direzione dell'esercizio delle Ferrovie del Mediterraneo comunica:

« Per notevole affluenza di arrivi, la stazione di Arona si trova ingombra.

« Si deve quindi sospendere nei giorni 14, 15, 16 e 17 corrente ed in tutte le stazioni Mediterranee del Compartimento, prima, seconda e terza sezione della Adriatica nonchè delle ferrovie secondarie allacciantisi, l'accettazione di tutte le spedizioni, a piccola velocità, a vagone completo, destinate ad Arona, nonchè in servizio cumulativo transitanti per Arona ».

Ministero Interno.

Una circolare del Ministero dell'Interno ai prefetti raccomanda loro di vigilare sui Comuni perchè vengano eseguite le opere igieniche, nonchè le condotture per le acque potabili.

Prandi cav. dott. Francesco, consigliere delegato di 2ª classe, da Modena a Salerno.

Teranvasio cav. dott. Augusto, id. di 1ª. da Salerno a Grosseto.

Venturini cav. dott. Egidio, id. di 2ª da Grosseto a Benevento.

Martello comm. dott. Francesco, id. di 1ª in attesa di destinazione, destinato a Chieti.

Faà di Bruno dei conti cav. dott. Casimiro da Chieti a Modena.

Melzi dott. Giuseppe, medico di porto agli Alberoni (Venezia) collocato a riposo a sua domanda per avanzata età.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Ministro ritornò a Roma ieri alle 14.50.

Alcuni giornali hanno pubblicato che dalla Chiesa annessa all'antico Convento di Novalesa, residenza estiva del Convitto Nazionale Umberto I di Torino, sono stati trafugati quattro dipinti di molto pregio.

La notizia è falsa. Consta al Ministero della P. I. che sin dal 25 settembre u. s. i detti quadri vennero trasportati, con ogni cura, a Torino, per garantirne meglio la conservazione e che furono collocati in una sala della Biblioteca del Convitto Nazionale Umberto I.

Il cav. Leone Vicchi, provveditore agli studi è collocato in aspettativa.

Solazzi Sire è nominato straordinario di Diritto romano a Macerata.

D'Urso Gaspare ordinario di patologia speciale chirurgica nella Università di Torino, è trasferito alla cattedra di clinica chirurgica di Messina.

Guzzoni Degli Ancarani Arturo straordinario di clinica ostetrica a Messina è nominato invece ordinario.

Sono aperti i seguenti concorsi:

Cattedra di fisica e chimica nel Liceo Garibaldi a Palermo.

Le domande fino al 25 ottobre.

Cattedra di geografia nel R. Istituto tecnico di Roma.

Le domande fino al 31 ottobre.

Professore di disegno e figura nell'Istituto di Belle arti, a Modena.

Le domande fino al 15 ottobre.

Concorso a due posti di alunno di archeologia a Roma.

Le domande fino al 31 ottobre.

Ministero Lavori Pubblici.

Oggi alle ore 14,30, via Civitavecchia, partiranno per Cagliari gli on. Balenzano e Niccolini, con i rispettivi capi di gabinetto comm. Franza e cav. Casciani per la inaugurazione del Congresso Nazionale degli ingegneri.

Per i danneggiati di Sicilia.

Il Ministro dei LL. PP. smentisce recisamente la notizia telegrafata ad alcuni giornali che si volesse distrarre parte dei fondi raccolti dalla beneficenza per i lavori pubblici urgenti in Sicilia.

Ministero Marina.

I tenenti di vascello ammessi a seguire il corso di elettrotecnica a Milano, dovranno presentarsi al R. Istituto tecnico superiore il 4 novembre prossimo a Torino, al R. Museo industriale italiano il 5 novembre prossimo, a Napoli, alla R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri il 5 nov. prossimo.

Il medico di 1.a cl. Bottini Carlo, è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Cambronian » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1.a cl. Miranda Gennaro è sbarcato dal piroscafo « Lahn. »

Il medico di 2.a cl. nel Corpo sanitario militare marittimo Mannelli Mario è stato promosso medico di 1.a classe nel corpo stesso.

Il contabile — a L. 4000 — Montemezzo Giuseppe, è stato collocato a riposo.

Il medico di 1ª cl. Cosazza Campanile Vincenzo è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « C. di Milano » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1ª cl. Monterisi Nicola è sbarcato dal piroscafo « Hesperia ».

Il medico di 1ª cl. Caforio Angelo è stato destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo « Massilia » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1ª cl. Candido Gennaro è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Perseo » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1ª cl. Moliterni Gennaro è sbarcato dal piroscafo « Gallia ».

Il medico di 2ª cl. Brunelli Cesare è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo Lahn in servizio di emigrazione.

Il medico di 2ª cl. Muzio Carlo è sbarcato dal piroscafo « Venezuela ».

Il medico di 1ª cl. Remor Carlo è sbarcato dal piroscafo « Liguria ».

L'« Atlanta » è giunta a Spezia — la « Lombardia » è giunta a Chemulpo.

FRANCIA

Il Congresso radicale.

(S) **Parigi**, 12. — Si ha da Lione che il Congresso radicale socialista ha terminato ieri i suoi lavori approvando un programma che porta le seguenti riforme da farsi immediatamente: separazione della Chiesa dallo Stato, abrogazione della legge Falloux, imposta progressiva, riduzione del servizio militare a due anni, soppressione dei consigli di guerra.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

FUORI DAZIO

dal dì 5 al dì 11 ottobre

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche nas. da strame	Q.	110 —	130 —
Buoi e vacche da erba	»	105 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte	»	140 —	160 —
Vitelli di campagna	»	130 —	150 —
Agnelli	»	— —	— —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	24 —	24 50
» » » 2.a	»	23 50	23 75
Granone Provincia Romana 1. q.	»	17 50	18 —
» » 2. q.	»	16 50	17 —
Avena nostrale nuova 1. q.	»	18 50	18 75
Avena (stazioni diverse) 1. qual.	»	18 50	18 75
Patate mezzane	»	4 50	5 —
nostrali nuove grosse	»	7 —	8 —
Fagiuoli grossi	Quint.	34 —	35 —
Fagiuoli mezzani	»	26 —	27 —
Fagiuolina	»	22 —	22 50
Fagiuoli con l'occhio	»	22 —	23 —
Ceci grossi	»	30 —	34 —
Ceci mezzani	»	27 —	28 —
Riso extra Cimone	»	54 —	54
Riso Cimone 1. q.	»	52	52
Riso Cima 2. q.	»	50	51
Riso Carolina 1. q.	»	45	46
Riso Carolina 2. q.	»	41	42
Risino	»	30 —	31
Riso Giapponese brillato	»	40 —	41
Riso novarese 2 q.	»	43 —	43
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	326 —	328 —
Caffè Porto Ricco 2. q.	»	316 —	316 —
Caffè Moka	»	369 —	369 —
Caffè S. Domingo	»	268 —	268 —
Caffè Santos 1. q.	»	250 —	250 —
Caffè Santos 2. q.	»	246 —	246 —
Caffè Guatemala	»	283 —	285 —
Zuccaro extra fino	quint.	127 —	127 —
Zuccaro in pani semi grossi	»	129 —	129 —
Zuccaro in pani semi piccoli	»	135 —	135 —
Zuccaro in quadretti comuni	»	133 —	133 —
Zuccaro in quadretti piccoli	»	135 —	135 —
Zuccaro raffinato extra	»	130 —	130 —
Zuccaro Centrifugo	»	127 —	129 —
Zuccaro Semolato	»	130	132 —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	275 —	275 —
Burro di Milano 1. q.	»	250 —	280 —
Burro di Milano 2. q.	»	230 —	240 —
Burro Alpino	»	— —	— —
Burro di Reggio Emilia	»	280 —	290 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	150 —	160 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	90 —	111 —
» » » 3. q.	»	50	60
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	190	203 —
Formaggio pecorino vecchio	Q.	200	225
Formaggio » nuovo salato	»	186	190 —
Formaggio Parmegg. stravecchio 1. q.	»	370	400
Formaggio » » 2. q.	»	330 —	365
Formaggio » » 3. q.	»	310 —	340 —
Formaggio Sbrinz	»	240	280
Formaggio Gruyer	»	230	250 —
Formaggio Gorgonzola bianco	»	140	150 —
» » erborinsato	»	150	160 —
Formaggio Olanda fiore piatto	»	240 —	260 —
» » tondo	»	200 —	240 —
» di Viterbo	»	— —	— —
Formaggio Fontina Aosta	»	195 —	200 —
Uova in partita danno compreso	mille	86 —	88 —
Uova da scarto piccole	»	66 —	66 —
Acciughe di Sicilia nuove	Barile K. 90	110 —	110
Acciughe di Sicilia »	» 60	80 —	90
Acciughe di Anzio stipa gr.	Barile K. 80	115 —	120
» d'Anzio »	Bar. K. 46	35 —	45
Acciughe d'Africa	Bar. Kil. 80	105 —	110 —
Acciughe »	» » 60	70 —	85 —
Baccalari Caspiar	quint.	90 —	90
Baccalari Islanda	»	80 —	84
Baccalari S. Pietro	quint.	75 —	76
Baccalà norvegiano nuovo	quint.	80 —	90 —
Tonno in olio scatole di Barbaria v.	Quint.	— —	— —
Tonno in scat. di Calabria, marca MB	»	— —	— —
Tonno in scatole di Sardegna	»	— —	— —
Tonno in olio scatole di Sicilia	»	280 —	300 —
Tonno in olio in scatole di Spagna	»	— —	— —
Tonno in olio in scatole d'Africa	»	— —	— —

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI
Per il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
GIOACCHINO BERTI

PLATTI LUIGI, gerente.

TEMPO DI GUERRA

Romanzo di

DUILIO ZAMFIRESCO

Traduzione dal rumeno di *A. Jahn Rusconi*

III.

Ella lo guardò tristemente, sorpresa pure d'esser compresa così poco:

— Michele, tu sei un uomo intelligente, tu devi capire che un sentimento più forte della più forte volontà mi unisce ai tuoi passi, che non posso fare altrimenti, perchè l'inclinazione del mio cuore mi domina.

« In te non è il cuore che parla, tu ragioni ed è il ragionamento che ti ha disgiunto da me e ti ha così mutato.

— Forse!... Quello che è certo è che nessuna forza al mondo mi farà tornare indietro e vuoi che ti dica la verità? Qui la vittima non siamo nè io, nè tu, è tuo marito!

Natalia scattò:

— Ah, per pietà...

Egli la prese per un braccio e la fè risiedere:

— Calma... Lo so... è l'eterna storia comune a tante altre famiglie: tu non l'ami e non l'hai mai amato. La simpatia che tu ispiri...

— Ah, non parlar di simpatia... Io sono odiosa, al contrario perchè sono un'anima crudele, non è vero?... oh, non protestare, Michele, lo sento, quella è la tua idea ed è quel che ha ucciso il tuo amore per me... Confessalo francamente...

Michele stupito la considerava:

— Sì, mormorò, forse..... c'è del vero in tutto questo.

A questa rivelazione carpita di sorpresa, in questo scambio di frasi che sembravano spiegare in un modo più curioso che reale lo stato dei loro due cuori, la giovane restò affranta.

— Così... è dunque vero Michele che tu non puoi amarmi più?

— E' più strano che vero, disse egli imbarazzato.

Ella sorrise.

Un dolore acuto le batteva nel più profondo dei suoi nervi e la faceva soffrire di una pena veramente fisica, come di un colpo.

Nonostante ne sentiva una voluttà rara e intellettuale: quella di penetrare nei riposti pieghi dell'animo di Michele, e questo fascino doloroso le acutiva lo spirito e tendeva la sua attenzione, all'infuori di qualunque rapporto colla situazione presente.

— In quale cantuccio del cervello si nasconde quel potere di amare, così intenso, così doloroso e così dolce insieme!

Parlavano così posatamente e in apparenza calmi mentre il sangue montava ai loro volti.

Natalia si portò le mani alla fronte: sorrideva sempre:

— Così dolce... tu non capisci più mio caro... ma io, io leggo chiaramente nel tuo cuore e mi ci smarrisco al punto che credo sognare.

« Sì, Michele, ci sono dei momenti che, a forza di pensare a te, arrivo a non amarti più tanto vivo allora della tua vita e in quegli istanti mio marito stesso mi diventa simpatico come lo è ai tuoi occhi.

— E lo è infatti, realmente.

— Ah, se sapessi però quanto lo odio. Perchè? Lo ignoro!

« Ma lo odio bene! lo odio fino nei piccoli dettagli della vita; per quella cappa di moralità greve e volgare che fa pesare sull'anima mia, per le insensate violenze alle quali si abbandona nella sua mania di dominar tutto; odio il colore dei suoi occhi, il suono della sua voce, i suoi scherzi volgari... e il suo amore per me... Ah...

E il suo corpo fu scosso da un brivido.

— Io speravo che tu comprendessi la mia miseria.

— La comprendo e la compatisco. Ma c'è pure qualche cosa di virile in tuo marito... un lato di forza, un poco fuori di moda, che non è privo di bellezza.

« E poi che importa? ti ama e lo confessa: era così eloquente parlando di te che ne ero commosso io stesso.

La giovane sorrise di compassione. Egli proseguì con la voce grave:

— Ci sono dei doveri, nella vita dai quali non si può ritrarsi senza essere un delinquente. Perchè un uomo violento e volontario come tuo marito — se è come tu lo dipingi — sia arrivato a scendere fino alla preghiera indirizzandosi ad un altr'uomo, bisogna che abbia una ragione di cuore invincibile.

« Tuo marito mi ha supplicato colle lagrime agli occhi di partire ed io ho fatto quel sacrificio — mi sarei creduto un miserabile e mi sarei disprezzato agendo altrimenti.

— Michele! non essere un ragazzo! — esclamò Natalia o piuttosto si... — e la sua voce si fece bassa, una specie di rapido mormorio che seguiva il flusso del suo pensiero — resta quel che sei, Michele mio, dolce e indeciso, capace di sacrificii eroici per quel che ti sembra generoso. Vedi, gli uomini decisi e autoritarii nella società d'oggi sono ricercati perchè sono rari; ma credimi, la vita quotidiana vicino a loro è un supplizio, poichè sono degli egoisti e il loro contatto è brutale.

« Le nostre anime sono troppo complicate, troppo fatte di sfumature e d'ombre, ci sono in loro troppi cantucci nascosti perchè si possa penetrarvi direttamente subito se non se ne conoscono le vie.

« Per l'amore di oggi ti assicuro che ci sono delle regole, che si potrebbe scrivere... non ridere... un manuale qualcosa come l'estetica del l'amore. Tu ridi?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-12, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale,* L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca,* L. **1** la linea - *Picc. Cron.,* Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

ORARIO AUTUNNALE

della Linea Roma-Marino-C. Gandolfo Albano-Anzio-Nettuno.

Linea Roma-Albano.

Andata:

Roma part. 6,50 - 9,45 - 12,11 - 15,25 - 18,—
Marino arr. 6,32 - 10,28 - 12,53 - 16,8 - 18,42
C. Gand. a. 7,41 - 10,37 - 13,3 - 16,17 - 18,52
Albano arr. 7,49 - 10,44 - 13,10 - 16,24 - 18,59

Ritorno: Feriale Festivo

Albano p. 6,29 - 8,24 - 12,38 - 17,3 - 19,18 - 21.—
C.Gan. p. 6,36 - 8,31 - 15,45 - 17,10 - 19,25 - 71,8
Marino p. 6,45 - 8,39 - 12,53 - 17,18 - 19,34 - 21,18
Roma arr. 7,24 - 9,20 - 13,32 - 17,58 - 20,15 - 21,59

Linea Roma-Anzio-Nettuno.

Andata:

Roma part. 6,50 — Diretto 9,20 — 17,10
Anzio arr. 8,2 — 10,53 — 19,1
Nettuno a. 9,10 — 11,1 — 19,9

Ritorno:

Nettuno p. 6,3 — 11.12 — Diretto 16,57
Anzio par. 6,14 — 11,23 — 17,8
Roma arr. 8,10 — 13,32 — 18,45

Riportiamo questo prospetto perchè il pubblico possa staccarlo e servirsene per l'intera stagione.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1901-902 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1901-902

dal 21 al 30 Settembre 1902 (9ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4737	+ 23	1065	1033	+ 32
Media	4760	4737	+ 23	1045	1033	+ 12
Viaggiatori	1,750.599 39	1,728,226 14	+ 22,373 25	81,529 75	80,229 50	+ 1,300 25
Bagagli e Cani	88,799 02	89,848 58	— 1,049 56	3,030 37	3,077 53	— 47 16
Merci a G. e P. acc.	475,527 68	416,131 49	+ 59,396 19	17,809 47	15.585 03	+ 2.224 44
Merci a P. V.	2,055,666 23	1,929,315 96	+ 126,350 27	83,556 63	73,003 08	+ 10.553 55
TOTALE	4,370,592 32	4,163,522 17	+ 207,070 15	185,926 22	171,895 14	+ 14,031 08
Prodotti *dal 1. Luglio al 30 Settembre 1902.*						
Viaggiatori	15,828,207 80	15,010,414 57	+ 817,793 23	840,678 64	781,969 13	+ 58,709 51
Bagagli e cani.	716,892 21	680,958 65	+ 35,933 56	26,599 35	24,824 56	+ 1,774 79
Merci a G. e P. acc.	3,188,812 54	3,097,820 62	+ 90,991 92	120,613 80	116 091 65	+ 4,522 15
Merci a P. V.	18,240,929 22	17,794,359 89	+ 446,569 33	726,619 64	703,545 14	+ 23,074 50
TOTALE	37,974,841 77	36,583,553 73	+ 1,391,288 04	1,714,511 43	1,626,430 48	+ 88,080 95
Prodotto per chilometro.						
della decade.	918 19	878 94	+ 39 25	174 58	166 40	+ 8 52
riassuntivo.	7,977 91	7,722 94	+ 254 97	1,640 68	1,574 47	+ 66 21

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cont. 5 cad.

Villa affittasi o vendesi nella migliore posizione di Prati prossima ponte Margherita, 35 ambienti grandi saloni, 2 ingressi, giardino, terrazze ecc. adatta ricca famiglia, comunità religiosa, rivolgersi Corso Umberto I. 141 Franceschini 426

Cercasi appartamento di 6 o 7 camere vuote al mezzanino o primo piano. Rivolgere le offerte all'Amministrazione del nostro Giornale. 433

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cont. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Affittansi botteghe via del Caravita N. 9 angolo via Montecatini N. 1, presso Piazza Sciarra. 424

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 198

Appartamento 2. piano 10 camere e cucina gas e vasche da lavare ingresso in via Governo Vecchio 89 e via del Corallo 12 prossimo Chiesa Nuova. 427

Affittasi appartamento in via Arco della Ciambella 19 undici camere, un passetto cucina, due cessi, cantina. Le chiavi presso il portiere. 428

Via Piemonte N. 1 piano nobile, appartamento signorilmente mobigliato di 6 camere, bagno, cucina, balcone, campanelli elettrici, illuminazione elettrica, ascensore e telefono in portineria. Disponibile subito. 431

Elegantissimo appartamento undici camere e cucina, affittasi Uffici del Vicario 43 piano secondo, comodissimo deputato senatore. Rivolgersi Ripetta 106 piano primo dal mezzogiorno alle quattro. 425

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 358

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 663

Colta Signorina pratica macchina per scrivere " Remington " di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione " Popolo Romano ". 364

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Collegio Villa Sora a Frascati Classi elementari e ginnasiali, aria e posizione saluberrima, ombrosi viali, parco, giardino, palestra. Affrettare domande al Direttore restando pochissimi posti disponibili. 421

Studenti presso famiglia privata pensione modica per giovani di scuole secondarie, superiori. Volendo lezioni tecniche. Vicolo Sugarelli 1, p. 3, presso piazza Sforza Cesarini. 429

Cercasi spaziosa camera mobigliata esposta al sole nelle ore mattutine nelle vicinanze di piazza Venezia. Offerte B. B. 100 posta restante. 432

Pensione confortable e camera signorilmente ammobigliata perfetto mezzogiorno vista incantevole su giardini presso tramway per due signore forestiere amiche o congiunte. Dirigersi portiere via Aureliana 39. 430

Distinta signorina romana dà lezioni corso elementare, complementare anche lingua francese e lavori utili pretese. Rivolgersi U. T. piazza Farnese 44 piano 3. 441

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno gratis i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagristia 8)
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id.: BORGIANO, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15.
Gallerie SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17, dalle 10 alle 15
— DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
(Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO).
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia. dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.
Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana dalle 9 al tram.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 87, dalle 9 alle 15.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7-12 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Elegante pianoforte vendo in ottimo stato, dirigersi in piazza del Grillo 10. 434

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera elegantemente mobiliata 3. piano. Dirigersi all'Agenzia via della Croce N. 70. 423

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	18,50	23,5
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	8,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia	5,28	—	—	11,40	—	17,45	—
Frascati	7,24	—	9.3	11,50	15,—	16,30	18,25
Marino-Albano	6,50	9.45	12,11	15,25	—	18,—	—
Anzio-Nettuno	6,?0	—	—	diret 9,20	—	17,10	—
Terracina	6,25	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,25	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,25	—	10,—	18,3	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23,43
Torino	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23,43
Milano	7,40	—	11.—	10,10	16,20	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,30	—	17,35	—	21.—	—	—
Tivoli	8,5	9,30	11,50	17,35	—	21,—	—
Civitavecchia	7,40	8,50	11,—	10,10	13,20	22,20	23,43
Frascati	8,50	9.10	13,50	17,20	—	21,20	22,40
Nettuno-Anzio	8,10	—	13,32	diret 18,45	fer.	fest.	—
Albano-Marino	7,24	9,20	15,32	17,58	20,15	21,59	—
Terracina	—	9,37	—	—	20,54	—	—
Velletri	8,10	9,57	15,29	—	20,54	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	16,27	—	21,28	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 15,— e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	6.—	9,30	11,30	15,15	18.15	festivi	—	—
Bagni a.	6.10	7,5	10,12	12,34	16,20	18,52		—	—
Tivoli a.	—	7,44	10.43	13,13	16,58	19,30		—	—
Tivoli p.	festivi	5,3	8,—	11,50	16,30	17,30	19.—	—	—
Bagni p.		6,30	8,25	12,34	16,57	18,10	19.3	—	—
Roma a.		7,40	9.8	13,40	17,40	19,18	20,20	—	—

Camera e salotto elegantemente mobigliati, ingresso libero, gas in casa, luce elettrica sulle scale affittansi al primo piano di via Palestro 41 int. 5, Chiedonsi buone referenze. 429

Presso civile piccola famiglia affittasi una o due camere mobiliate oppure quartierino, composto di camera letto, salotto, studio, ingresso semilibero. Via Cappellari 23 p. 3. volendo pensione. 333

Camere bene mobiliate volendo salotto, pensione famigliare. Anche due letti. Lungo Tevere Prati N. 17 piano primo. 419

Camera e salotto mobiliati con ingresso libero sulla scala, camere mobiliate con pensione Roma via S. Nicola de' Cesarini, 53 secondo piano, interno 6. 816

Elegante appartamentino affittasi via Lucullo 3, angolo Finanze, esposizione mezzogiorno, ascensore, gas, bagno. 437

Appartamento mobiliato o camere da affittarsi via Cernaia 23 interno 4 piano secondo. Dir. 436

Appartamento mobiliato Torre Argentina 22 dinanzi col Corso Vittorio Emanuele e teatro, prezzo mite. Le chiavi al 1. piano int. 5. 435

Due camere vuote col comodo di cucina si affittano in via di S. Pantaleo 66 int. 9. 434

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Bori Gioia mia adorata, mi vuoi sempre bene? Pensoti continuamente, amoti da morirne. Scongiuroti rispondi mie ultime. A giorni avrai Oqpl. Sono tutta tua per la vita. Affettuosissimi APIRNA. 135

Signora abbrunata, che con pellegrine visitò sabato sera S. Agnese Porta Pia, corrisponderebbe scopo matrimonio signore col quale fu gentile rispondere domande, forse indiscrete, ma determinate istantanea irresistibile simpatia persona? Risposta attendesi ansiosamente a mezzo questo giornale. ORTENSIO 434

Delizia mia Grazie tua buona lettera, valse dissipare dubbi atroci. Sono geloso lo sai e non mancano pensieri tristi dimenticanza oppure... Vogliami sempre bene tuo amore necessario mia esistenza. Idolatrott, baciati con... 435